IL POPOLO ROMANO

ANNO XX. — Numero 168. 50.000 COPIE AL GIORNO Martedì, 14 Giugno 1892.

Le associazioni si ricevono presso tutti gli uffici postali con semplice dichiarazione, oppure inviando l'importo all'indirizzo seguente: *Amministrazione del* POPOLO ROMANO ROMA.

PREZZO DELL'ASSOCIAZIONE:
ITALIA
Anno L. 36 - Semestre L. 18 - Trimestre L. 9.
STATI DELL'UNIONE
Anno (oro) L. 40 - Sem. L. 20 - Trim. L. 10.

ROMA - *Via Due Macelli, 6-9*
Direttore e proprietario C. Chauvet
In tutto il Regno Cent. 5
Numeri arretrati Cent. 10.

Inserzioni. Numero di 50 pagine: anno L. 75; sem. L. 40; trim. L. 20 - in più da convenirsi. - Corpo di ringraziamento di cinque linee L. 3.
In Germania L. 1 la linea. *Francia, Inghilterra* cent. 75 la linea *Austria* cent. 70. *In Spagna, Portogallo e Belgio* cent. 60 la linea.

Orario. Gli uffici del giornale rimangono aperti dalle 10 del mattino alle 2 della mezzanotte.
I manoscritti non si restituiscono.
Edizione di provincia in macchina alle 9 di sera. Milano alle 4 del mattino.

Le finanze italiane

La lotta dei giorni passati ci ha fatto ritardare la riproduzione dell'articolo di Leroy Beaulieu sulla situazione dell'Italia. Ora che la calma è ritornata, ecco l'articolo, che merita alcuni commenti.

Il Leroy-Beaulieu comincia col dire che l'Italia non va confusa coi paesi dalle finanze cosidddette avariate.

Sarebbe una ingiustizia paragonarla con essi, poichè essa conduce una vita regolare e mantiene i propri impegni. Ma occorre che abbia molta energia e perseveranza per ridurre le sue spese alla misura che può sopportare il paese.

Noi parliamo, soggiunge, obbiettivamente e se mai fossimo influenzati da qualche cosa, sarebbe dalla viva simpatia per l'Italia, dal desiderio di vederla accostarsi ai paesi latini per tener testa allo sconfinare delle razze sasso-tassone e germaniche.

L'Italia è il paese che, relativamente alla sua fortuna, è più oberato da debiti e sopraccaricato di imposte.

Volendo mantenere gli armamenti in vista di una guerra, la cui ipotesi si va sempre più allontanando, non la resta che ricorrere nuovamente alla tassa del macinato che le rendeva una volta più di 90 milioni. Con questa tassa spietata, ritroverebbe forse l'equilibrio del bilancio.

Altrimenti non rimangono che grandi e radicali economie nei Ministeri più dispendiosi: i lavori pubblici, la guerra e la marina.

L'Italia soffre una triplice crisi; una crisi degli stabilimenti di credito e delle Società finanziarie, analoga al *crach* francese del 1889, del quale ci sono voluti più di sei anni per rialzarci; una crisi agricola, che ha avuto per causa contemporaneamente la concorrenza americana, vari cattivi raccolti e particolarmente la chiusura del mercato francese; finalmente la crisi delle finanze pubbliche, che è ad un tempo e la risultante delle due prime e la conseguenza dell'accrescimento continuo del Debito e delle spese annuali della guerra, della marina e dei lavori pubblici.

Nessuno potrà rimproverare agli italiani le illusioni finanziarie alle quali hanno ceduto successivamente tutte le nazioni, la Francia nel periodo 1878 1882; l'Inghilterra dal 1887 al 1890.

Lasciandosi in eccessivi affari industriali e immobiliari, gli italiani hanno fatto nè più, nè meno che imitare i francesi e gli inglesi: anzi questi esempi sono per gli italiani una scusante.

La ripresa ch'essa sarà per essi più lenta, perchè la loro ricchezza accumulata è proporzionalmente molto minore.

Pur deplorando che il ministero Rudinì-Luzzatti non abbia sostanzialmente mutato il carattere generale della politica del paese, si è applaudito ai suoi sforzi per dotare l'Italia di un bilancio sincero.

Non si può a meno di fare un paragone fra Vindirizzo dato, da alcuni anni, alla finanza italiana e quello impresso alla finanza spagnuola. Due paesi hanno singolarmente migliorato la loro situazione finanziaria da alcuni anni: l'Austria-Ungheria e la Russia.

L'una e l'altra si sono raccolte, ed hanno pensato essere una follia sacrificare il benessere od il credito pubblico, alla ipotesi lontana di una guerra.

L'Austria-Ungheria e la Russia vedono oggi la loro rendita circa alla pari ed il loro cambio migliorato.

Nell'un paese e nell'altro i progressi sociali, industriali, agricoli, sono manifesti.

Eppure l'Austria-Ungheria fa parte della triplice come l'Italia; anzi vi è da più tempo, ed esso è più esposta dell'Italia che nessuno minaccia.

L'Austria trova il mezzo di conciliare i suoi interessi economici e finanziari colla triplice alleanza ed è a deplorarsi che l'Italia non si arroghi eguale libertà. Ma essa è la Cenerentola della triplice.

E' difficile spiegare come mai la triplice obblighi l'Italia a spendere per la guerra e marina proporzionalmente molto più dell'Austria-Ungheria. Ci si può dire che ciò non si riguarda e che non spetta a noi indagare questo mistero; e le ammettiamo e non parliamo che come spettatori a cui l'Italia è simpatica.

Intanto il governo italiano si è rimesso non dirimorso sulla via del *deficit*, ma in quella dei prestiti. I 30 milioni per le ferrovie se li procurerà vendendo rendita; e nello stesso modo bisognerà provvedere a molti altri milioni ancora; ma la vendita di rendita è un sistema che non può durare sterno, specie per una nazione oberata.

Se l'Italia volesse, in due o tre anni di sforzi e perseveranza, mediante larghi tagli nei bilanci più gravi, potrebbe rivedere i bei tempi di Magliani e riavere il cambio e la rendita alla pari.

Se non lo vuole, non sarà più forte per questo in caso di guerra.

Noi ci riserviamo di rispondere più ampiamente ai giudizi dell' illustre scrittore francese, il quale in fatto buono e distinguerci, dopo averci per qualche tempo confusi, dai paesi che secondo lui hanno le finanze avariate.

Per ora ci limitiamo a brevi considerazioni.

Anzitutto, per giudicare con serenità e con serietà delle nostre condizioni finanziarie ed economiche, bisogna lasciar da parte la questione della politica estera, sia perchè non si muta d'una linea, sia perchè non ha nessuna influenza, se non favorevole, sulla finanza, sull'economia e sul credito italiano.

Ed invero se, stando all'economista francese, l'austria-Ungheria si trova in condizioni ottime, pur essendo della triplice, è segno che questa triplice non pregiudica, anzi favorisce il miglioramento dei paesi che ne fanno parte.

E allora come si spiega, ci chiede il Leroy Beaulieu, che l' Italia è in peggiori condizioni ?

Evidentemente per cause non dipendenti dalla triplice alleanza.

Del resto anche quello di far credere che l'Italia si trovi in condizioni peggiori dell'Austria, dove il cambio è al 18 per 0/0, nonostante la sua rendita sia pari e della Russia col cambio al 35 per 0/0 almeno, nonostante le sue brillanti conversioni, è un artificio, cui non dovrebbe ricorrere un uomo acuto come Leroy Beulieu.

Se le rendite austriache e russe sono più alte di corso è perchè le prime hanno il patrocinio dei Rothschild e le seconde hanno quello, politico, dell'alleanza francese, che può anche parmeticrasi, nelle presenti condizioni del mercato, di apprezzare tre quel che vale davvero.

A parte questo, l'illustre scrittore francese è in un errore quando afferma sulla fede dei nostri finanzieri ipercritici che per risolvere il problema della nostra finanza bisogna rimettere il macinato o tagliare nei bilanci militari 50 o 60 milioni.

L'Italia ha subito una depressione fortissima dal 1887 ad oggi — un po' per le cattive annate, un po' per avere esagerato nelle sue forze industriali, un po' per aver speso troppo.

Le annate cominciano a migliorare: la crisi edilizia e bancaria si è ormai scontata in gran parte e ci ha fatti rinsavire; dall' esagerazione nello spendere siamo passati ad una cura dietetica di economie.

Il bilancio 1892-93 sarà pareggiato senza grandi sforzi. Dateci un po' di fiato, lasciate che riprenda un po' la fiducia e poi con due miliardi di risparmio che abbiamo, anche l'Italia economica ritornerà in condizioni di normale progresso.

Il *Fanfulla* risponde che, dato un programma ministeriale opposto al suo, bisogna dedurre che la finanza rimarrà dissestata o si riprenderà la via dei debiti.

Troppo assoluto. Replicheremo domani.

Politica e Diplomazia

(N) **Londra**, 19, 2 pom. — Oggi il duca di Connaught tiene una *Levée* al palazzo di St. James, per ordine della Regina.

— Il duca di York, che trovasi a Balmoral, presso la sua avola Regina Vittoria, vi si tratterrà sino alla fine del mese e poi partirà per la Scozia per il suo giro politico nel Mid Lothian.

(N) **Atene**, 13, 2,20 pom. — Il Re degli Elleni ed i principi reali partiti di ritorno da Copenaghen martedì o mercoledì prossimo.

(N) **Berlino**, 13, 2.25 pom. — Il visconte Aoki, nuovo inviato giapponese, presenterà quanto prima le sue credenziali all'imperatore.

(N) **Berlino**, 13, 2,20 pom. — Il generale de Lane, comandante la piazza di Metz e stato messo a riposo ed è stato sostituito nella sua carica dal generale Parrisius, già comandante della 27.a brigata di fanteria a Düsseldorf.

(N) **Londra**, 13, 2,40 pom. — Si ha da Calcutta che la ribellione degli Urgaghane Mazaras, nell'Afganistan, prende delle proporzioni serie.

L'Emiro ha mandato 6000 uomini di truppe regolari e con sorte numero di irregolari sul luogo delle discordini.

Altri rinforzi saranno probabilmente necessari.

(N) **Alessandria d'Egitto**, 13, 2,45 pom. — Si telegrafa dal Cairo che la nomina del principe Fuad Pascià come aiutante di campo del Kedive, è stata aggiornata.

(N) **L'Aja**, 13, 2 pom. — Le due Regine, di ritorno dalla Germania, si sono stabilite al Castello di Soestdyk, presso Utrecht, dove passeranno i mesi dell'estate.

Esse hanno già visitato Utrecht e contano recarsi durante il mese a visitare Leuwarden e Groninga.

(N) **Londra**, 12 — Il principe Ferdinando è partito stasera alla volta della Bulgaria.

(S) **Londra**, 13 — *Lo Standard* ha da Vienna che il principe Ferdinando di Bulgaria si prometterà sposo quanto prima con una principessa inglese.

(N) **L'Aja**, 13, 2,20 pom. — Gli Stati provinciali della Gueldria hanno nominato membro della prima Camera, il sig. de Savornin Lohman, l'antico ministro anti-rivoluzionario dell'interno, nel gabinetto Mackay.

(N) **Parigi**, 13, 3 pom. — Si ha da Tangeri che uno scerriffo, che dicesi essere fratello di Bou-Amema, recluta dei partigiani nella provincia di Sys.

Si dice che egli voglia detronizzare il Sultano, Abdallah il prodce. Abdallah già abbia dato missione di deporre la dinastia attuale, dannata alla decadenza. in causa delle concessioni che fa agli europei.

(S) **Pietroburgo**, 13. — Il principe ereditario di Rumania è atteso alla fine di questo mese a Peterhof, ove contemporaneamente arriverà anche la regina degli Elleni.

Il sig. de Giers è partito per la Finlandia, onde passarvi la stagione estiva.

Commenti sul voto

(S) **Parigi**, 12. — *La Paix*, commentando il voto che venne dato sabato scorso dalla Camera italiana, dice : « Poco c' importa della persona a cui può essere affidato il governo d'Italia. Noi amiamo indistintamente tutti gli uomini di Stato italiani, che orienteranno la politica del loro paese nel senso della vecchia e tradizionale amicizia fra l'Italia e la Francia. »

(S) **Berlino**, 13 — *La Vossische Zeitung*, parlando del voto di sabato scorso alla Camera italiana, commenta il successo ottenuto dal Galimberti come conseguenza dell'attitudine energica dell'on. Giolitti e del discorso dell'on. Fortis.

La *National Zeitung* crede che lo scioglimento della Camera dei deputati italiani fu, dopo il voto, come prima el esso, la soluzione necessaria e voluta poichè la Camera si mostrava assolutamente impotente a formare qualsiasi maggioranza di governo.

La legge elettorale politica

La Camera ha deliberato ieri di discutere, prima di separarsi, quelle disposizioni della riforma elettorale politica, che ne costituiscono il titolo III e che mirano essenzialmente a garantire la sincerità delle operazioni elettorali contro quei brogli, che in passato hanno dato luogo a tante delle negli elettorali può facilmente aprire l'adito.

Tanto meglio se la Camera, con un supremo sforzo di energia, riuscirà a condurre in porto questa parte della riforma, che per il momento è la più urgente, sebbene non la più importante, imperocchè poco o avventaggierà la sincerità del voto dalle precauzioni contro la possibilità di brogli durante la votazione e lo spoglio, se sono viziate le liste elettorali, che sono il punto di partenza di tutte le operazioni elettorali.

La composizione del seggio è necessariamente una delle più interessanti questioni, che la Commissione dovrà risolvere e la risolverà dopo profondo e meditato studio lasciando prima a poco le cose come sono.

Non dirimono così esatto se nei, partigiani della dottrina, che vuol affidare la presidenza dei seggi al magistrato, ci dichiarassimo intieramente paghi di questa soluzione; ma non perciò non riconosciamo la gravità delle ragioni, che la Commissione ha addotto contro questo provvedimento e, come mezzo termine, che l' esperienza dirà se e quanto efficace, crediamo che la Camera farà bene ad accettare le piccole e poche innovazioni proposte, le quali riguardano quasi esclusivamente la scelta del segretario, al quale ufficio devono essere chiamati prima i notai, quindi i cancellieri e vice-cancellieri delle Corti di Cassazione o di Appelle, dei tribunali, delle preture e finalmente i segretari e vice segretari comunali.

Solo nei casi, in cui anche questi manchino, potrà essere, per votazione degli altri membri del seggio, chiamato alle funzioni di segretario un elettore.

La Commissione ed il suo relatore ritengono di avere con questa disposizione assicurato ai seggi un segretario buono, capace ed imparziale.

Ma la capacità e l'integrità del segretario non sono tuttavia argine o freno sufficiente ai possibili brogli, ed è perciò che la riforma propone speciali provvedimenti per rendere questi se non impossibili, almeno più difficili.

Primo provvedimento è l'obbligo imposto al seggio di identificare l'elettore che si presenta ad esercitare il proprio diritto, mediante la dichiarazione che uno degli scrutatori deve apporre alla nota dei votanti in opposta colonna a della quale ogni deve assumere la responsabilità, anche legalmente.

Si è verificato nelle passate elezioni che troppi elettori, per supposte infermità, si valevano di terza persona, che scriveva loro la scheda, legittimando il dubbio di cose analibeti e quindi di mancare del titolo all'elettorato. Contro questo abuso la Commissione si guarentisce imponendo all'elettore incapace per malattia di scrivere la propria scheda, la presentazione di un certificato medico, vistato dal sindaco, che attesti della malattia stessa. Il certificato deve essere allegato al verbale. e se risultasse falso, esporrebbe il medico alle gravi conseguenze di un processo penale.

Finalmente nel assicurare che l'elettore non possa valersi di schede già scritte in precedenza, che non sia quelle debitamente timbrata e fornitagli dal seggio, il progetto dispone che le schede, preparate in numero corrispondente al numero degli elettori iscritti nella sezione, siano munite di un talloncino, che uno scrutatore deve numerare e firmare, prima di consegnare ogni elettore la scheda e che il presidente deve poi staccare e controllare prima di gettare la scheda nell'urna, a fine di stabilire che la scheda *restituita* dall'elettore è quella *ricevuta* dall'ufficio.

Il provvedimento è lig-ngnoso e riuscirà efficace ad impedire il broglio, volgarmente detto della *scheda girante*, se i membri dell' ufficio, che devono vigilare e curare l' esecuzione fedele della disposizione di legge, adempiranno onestamente al proprio mandato. Date un ufficio corrotto o corruttore, anche il mezzo delle schede a talloncino presterebbe giovarà a poco.

Queste le principali disposizioni, che il legislatore ha ideato per premunirsi contro i brogli della votazione e cui ha dato una sanzione, aggravando notevolmente tutte le pene, che la legge del 1882 commisura contro gli autori e complici di brogli elettorali.

L'esperimento che ne faremo quanto prima dirà fino a qual punto esse raggiungano il fine, cui mirano.

Certo, allo stato delle cose e data la situazione parlamentare, sarebbe un fuor di opera e di tempo parlare di emendamenti.

E' un tutto, che deve essere preso o respinto nel suo insieme, salvo a ritoccarlo ed emendarlo, occorrendo, nella nuova legislatura.

Parlamento Nazionale

CAMERA DEI DEPUTATI.

Seduta del 13 giugno ant.

Presidenza Biancheri — Ore 2,45.

L'aula — con rara dopo una grossa battaglia — è abbastanza popolata. Presenti quasi tutti i ministri.

Per l'on. Ellena.

GIOVAGNOLI. Non sa se quello che proporrà sia nelle convenienze della Camera, ma è certo che risponde ad un sentimento del suo cuore. Propone, adunque, che l'on. presidente, interprete dei desideri della Camera, comunichi all'on. Ellena, ministro della finanze...

Voci. Sì, sì.

GIOVAGNOLI... infermo, i voti della Camera stessa per una sollecita guarigione. (Approvazioni generali).

RUBINI. E' stato prevenuto dall'on. Giovagnoli, poichè aveva intenzione di fare la stessa proposta. A ogni modo è lieto di associarsi alle parole dell'on. Giovagnoli.

PRES. Come la Camera non può dubitare, la presidenza s'informa ogni giorno dello stato dell'on. Ellena. Mi duole di dover dire che la ultime notizie non sono rassicuranti. Speriamo! Sarà, del resto, mia cura di far avere all'illustre malato i voti dei suoi colleghi. Anzi, andrò io stesso! (Approvazioni).

Per la sincerità delle elezioni.

ALTOBELLI domanda che la Camera, prima di separarsi, discuta il progetto di legge — o parte di esso — intesa a riformare la procedura elettorale.

PRES. legge una domanda, firmata da parecchi deputati di diversi partiti della Camera, nella quale si chiede la discussione dello stesso progetto.

GIOLITTI (attentissimo). Il governo, come ha già dichiarato, non si oppone a questa discussione, ma prende atto che vi sono molte incognite all'ord. 44, poichè gli articoli precedenti si riferiscono a disposizioni della riforma non applicabili per adesso.

Dalle parole che ho proposto, si potrà avere una discussione chiara e rapida.

Voci. Sì, sì

BOVIO è lieto della dichiarazione del governo, che manifesta, in questo modo, una sua premessa; spera che la Camera, prima di aggiornarsi, vorrà discutere, in tutto o in parte, la legge.

IMBRIANI si associa.

Dopo osservazioni degli on. Garguinotti R., Gavagnoli, Lazzaro, Mandici e Altobelli, si delibera di iscrivere all'ordine del giorno per domani il disegno sulla procedura elettorale politica.

DE RENZIS (questore) presenta una relazione sulle condizioni interne della Camera.

Contro un deputato

La Commissione sulla domanda a procedere contro l'on. Chiesi — per diffamazione e ingiurie — a mezzo della stampa — propone che venga respinta la domanda. (Accordato).

La tara degli olii minerali

GALLI, al progetto di legge sulla tara degli olii minerali in cassette, domanda che si riproduca, in questo disegno, la disposizione che si trovava anche nella legge 14 luglio 91, secondo la quale il governo s'impegna di studiare e proporre il trattamento definitivo da farsi alle tare di cui è parola. (Accettato).

Si approva quindi, senza osservazioni, la legge sui provvedimenti par l'applicazione dei nuovi dazi convenzionali coi Stati e tariffa di Uno.

Convenzione di commercio e navigazione colla Spagna

NICOLOSI raccomanda al governo di andar molto cauto per non pregiudicare gli interessi della enologia italiana e coglie l'occasione per chiedere quando verrà applicata la clausola del trattato di commercio coll'Austria relativa ai vini.

JANNUZZI desidera che il governo tranquillizzi gli animi degli interessati circa la sicura dichiarazioni recenti fatte in un Parlamento estero.

LAZZARO, svolgendo un ordine del giorno, invita la Camera a riservare — nel trattato di commercio colla Spagna — la voce vino, e ciò per non recar danno all'enologia nazionale.

PAIS sottopone al governo la necessità di tutelare efficacemente l'industria italiana del tonno, minacciata gravemente dalla Spagna.

DILIGENTI, considerando gli scarsi consoli che abbiamo colla Spagna e la concorrenza che può venire da quel paese alla nostra industria enologica, rilieva che si dovrebbe elevare la nostra tariffa sulla introduzione dei vini; raccomanda poi al governo di non voler trascurare occasione per riaprire all'Italia il mercato francese del vinario.

VISCHI si associa all'on. Lazzaro.

MAURY dimostra come la riserva della voce *alcool* da parte della Spagna sia pregiudizievole all'Italia per modo che quella ricchissima in modestissimo corrispettivo, riservando a sua volta la voce vini.

BRIN (min. degli esteri) dichiara, avanti tutto, che il governo non può accettare il mandato imperativo, contenuto nell'ordine del giorno Lazzaro, relativamente alla riserva della voce vino; ed indarno dichiarerebbe di voler fare. Pais relativamente alla tariffa sui pesci marinati e sott'olio.

In quanto poi all'epoca, in cui potrà venire applicata la clausola sui vini, espone le dichiarazioni già fatte, e cioè: che non solo quell'applicazione non è ancora autorizzata da una legge, ma che il termine dipenda dal consenso del due contraenti, consenso che è ancora lungi dal fare fede — conformemente ai desiderii della enologia italiana. (Approvazioni.)

PRINETTI non crede giusto la domanda di alcuni oratori relativamente ai vini, poichè progettodisbarebbero molte altre produzioni italiane, le quali, marcè, la clausola della nazione più favorita, possono sperare di conquistare il mercato spagnuolo.

JANNUZZI, PAIS e MAURY replicano brevemente.

Dopo di che, il progetto è approvato.

Votazione.

Si passa, quindi, alla votazione segreta dei progetti discussi.

Ma bisogna attendere circa tre ore per potere raggiungere il numero legale.

Ecco il risultato:

Tara degli olii minerali:

Vot. 277 — fav. 216 — contr. 21.

Dazi sui filati e tessuti di lino:

Vot. 237 — fav. 208 — contr. 29.

Convenzione da conchiudersi colla Spagna:

Vot. 236 — fav. 213 — contr. 23.

Prestiti ai comuni.

GIOLITTI risponde agli on. Dalverme e Compans che vengono ritardati i prestiti ad alcuni comuni, non tanto per mancanza di denaro nella Cassa dei depositi, quanto per non incoraggiare certi comuni ad incontrare prestiti per pure spese di lusso. Ad ogni modo, saranno sempre accordati prestiti ai comuni che ne dimostreranno la necessità.

Si annunciano varie domande d'interpellanza.

La seduta è levata alle ore 7,10. Domani, seduta alle 2.

Situazione elettorale nel Belgio

Il *Temps* ha da Bruxelles :

La situazione elettorale si presenta nelle condizioni seguenti :

Il Senato si compone attualmente di 69 membri, di cui 48 clericali e 21 liberali. Il nuovo Senato comprenderà 76 membri.

La Camera è attualmente composta di 138 rappresentanti, di cui 94 clericali e 44 liberali. La nuova Camera avrà 152 membri.

L'aumento dei membri del Senato e della Camera è giustificato dall'aumento della popolazione stabilito dall'ultimo censimento decennale.

Siccome gli articoli da rivedere non possono essere votati nelle due assemblee che da una maggioranza di due terzi di voti, basta al partito liberale di avere 77 voti al Senato in luogo di 21, e 92 in luogo di 44 alla Camera, per impedire la revisione nel senso conservatore.

L'azienda dei tabacchi

Ieri si è riunito, come di consueto, il Comitato per l'azienda dei tabacchi ed ha risoluto le questioni all'ordine del giorno, lasciando riservata la questione delle spezzerie di 2.a categoria, avendo il ministro, on. Ellena, fin dai primi giorni dato, assai opportunamente, l'ordine di proseguire, senza derogare ai decreti precedenti, fino alla fine dell'anno, a tutte le operazioni, la vendita di quelle estore che si pagano un centesimo di più inoltre alla vendita delle nazionali della stessa categoria, che si pagano un centesimo e mezzo.

Questa disposizione non poteva essere più ragionevole, giacchè par facendo la dovuta parte al tenacismo non bisogna che questo si svolga a danno dell'Erario. Il tenacismo costa, ed è giusto che costino molti milioni allo Stato e siccome l'esistenza dei tabacchi va considerata specialmente come un regalo concesso ai fumatori, di cui niuno si lagnerà a ragione, è più che mai indispensabile tenere a base i risultati dell'esperienza.

Noi ci siamo occupati, come i lettori sanno, molte volte di questa questione di fumo e siamo sempre d'avviso che quando si tratta delle confezione dei tabacchi e sigarette ordinarie, che sono la base del consumo, converrebbe ridurre il numero dei prodotti esistenti, ma quando si continuasi ad entrare nell'articolo di lusso, che più difficilmente l'industria dello Stato riesce a produrre con profitto, anche perchè la moda, il gusto e molte altri accessori esercitano la loro influenza, bisogna procedere con molta cautela, se non si vuol far pagare all'Erario le conseguenze, oltre al disgusto dei consumatori.

Le nostre fabbriche hanno cominciato la confezione delle sigarette di 2.a categoria — Giubbe — che è necessario, perchè questa categoria non vada a confondersi e mescolarsi a quella di 1.a, che

Contratto per Prestiti

Si assume operazioni di Prestiti con garanzia di Stipendio, Pensione, Cessione, Delegazione, Fondiaria, Ipotecaria, Cambiale, Pegno, Anticipazione, Risconto, Sconto, Mutuo, Conto Corrente, Deposito, Custodia, Cassa, Incasso, Commissione, Rappresentanza, Agenzia, Liquidazione, Arbitrato, Perizia, Consulenza, Amministrazione

ma, coniche la Croce Rossa Italiana dispone in Sicilia di un treno speciale di 14 vetture da aggiungere ai 14 uomini ch'esso tiene pronti nel contingente e capaci complessivamente di ricoverare 2800 feriti per volta.

***

La Società Italiana per lo Studio forzato della Sicilia tenuta un importantissimo ballo in opposizione per alcune bellissime vetture nella Galleria dello Locomozione.

Questi veicoli furono studiati dall'Ufficio d'Arte della Società il quale presiede l'egregio ing. cav. Guglielmo Cappa, che fu in gran parte anima anche dell'esposizione di meccanica.

Il buon gusto si manifesta in ogni particolare come nell'insieme delle vetture, ed è ciò che più attrae l'attenzione è la magnifica vettura *salon*, tipo Pullmann, a due carrelli, che presenta all'esterno un aspetto imponente e più armonico di quello delle Pullmann genuine.

Il telaio in ferro è distinto dalla cassa della vettura. Notevole è il sistema di trazione che agisce sui carrelli, coniche sulle assi, ciò che rende nullo l'effetto del passaggio in curva per riguardo allo spostamento dei respingenti.

La vettura-saloon è stata costruita dalla ditta Grondona di Milano, assai rinomata in tale genere. L'interno del vagone è diviso in due parti, e cioè in un salone ad otto posti, attiguo ad uno scompartimento a due posti, con vasta toilette di lusso; l'altra parte è costituita da 3 scompartimenti di prima classe, con corridoio laterale, anch'essi ridotibili a letti in caso di bisogno. Due ritirate sono annesse al *salon*, ed altra sono per i viaggiatori di prima classe.

Vi è il *buffet* e vi sono pure due armadietti per custodia biancheria e coperte. I letti nel *salon* sono disposti come nelle Pullmann, cioè in alto, ed opportune tramezze possono, all'occorrenza, formare dalle salone due dormitorio. Una porta trasportabile serve ad inchiudere nel compartimento del *salon* uno o più comparti di prima classe.

L'addobbo è fatto con una stoffa vellutata color crema di bellissimo effetto, a fiorami in tinte scure differenti.

Il legname è tutto di mogano e l'intaglio arieggia un salottino stile del 500.

La vettura pesa chilogr. 19,500, ha una lunghezza di 15 metri di cassa e di 13 metri fra i perni dei due carrelli. Essa è munita di freno a catena manovrabile a mano a di freno a vapore, sistema Moring, il quale ha dato eccellenti risultati nei treni diretti dalla Sicilia, composti di pochi veicoli.

L'illuminazione della vettura è fatta con lampade ad olio, del tipo ultimo usato dalla Società della Pullmann, e tutti i particolari sfaiatati, tendine, tavolette ecc. sono impreziati agli ultimi perfezionamenti dalla costruzione delle vetture di lusso.

L'esposizione delle stesse ha formato subito la nuova alle Direzione ed al personale tecnico, per aver concluso gli interessi della Società colle esigenze del servizio.

Quanto prima daremo un riassunto sul risultato dell'Esposizione, la quale, nonostante tutte le censure e le critiche fatte, è riuscita un avvenimento notevole della nostra vita economica, mentre dal lato finanziario, si è contenuta nei limiti tracciati.

Pei tempi che corrono è davvero un successo.

DALLE PROVINCIE DEL REGNO

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Genova, 13, ore 12,10. — Il Comitato dell'Esposizione Italo-Americana comunica:

La Società di Navigazione generale italiana ha accordato straordinarie facilitazioni per i trasporti delle merci e dei passeggeri indirizzati all'Esposizione Italo-Americana.

I noli delle merci, diretto a Genova per l'Esposizione, sono ridotti del 50 per cento.

Quanto ai viaggiatori in genere è accordata la validità del biglietto d'andata e ritorno per 15 giorni, col ribasso del 50. per cento; chi volesse un biglietto di andata e ritorno valido averlo per 90 giorni, col ribasso del 40 per cento.

Agli espositori è accordato pure il ribasso del 40 per cento; ma il loro biglietto è valido per tutta la durata dell'Esposizione.

I giurati poi avranno un ribasso del 60 per cento.

Padova, 18, ore 14,40 — La tradizionale fiera del *Santo* (sant'Antonio) è riuscita affollatissima.

Magnifico il mercato dei cavalli e molto comperato. La città è animatissima.

Spezia, 13, ore 15,30 — All'Accademia navale gli esami sono cominciati lunedì.

Nella prima metà di luglio, gli alunni partiranno per un viaggio d'istruzione il cui itinerario ufficiale è il seguente: Palermo, Faini, Isole Azzorre, Vigo, Cadice, Tangeri, Gibilterra, Maddalena e Livorno.

Civitavecchia, 13, ore 15,45 — Stamattina una cassa tifa nubbia si inaugliava presso la Torre Valdanzia il postale della N. G. L. *Jonio*, proveniente dal Golfo degli Aranci e diretto a Genova.

Il vapore *Moncalieri*, non riquol a scagliario.

Pare che non vi siano danni e si spera nell'alta marea per il salvataggio del piroscafo.

Milano, 18, ore 16,45. — Anche oggi la *Perseveranza* si astiene da qualsiasi commento sul voto della Camera.

Il *Corriere della sera* pubblica una lettera romana del suo direttore, che abilmente tende a dimostrare che il ministero Giolitti non ha colore di partito, salvo (forse inconsciamente a quanto si è buccinato) alcun protestorato degli uomini di sinistra.

Nega perciò che coloro, i quali operano la voce di essere partevoli del ministero, sia un stano, neanche consiglieri, nemmeno fautori sinceri.

Conchiude col dire che un ministero, presiduto dall'on. Giolitti, ma composto di uomini che impegno equilibrio di una mano a forte volontà, deve intendere, mediante la lotta elettorale, alla formazione di un nuovo e forte partito liberale, sicuro dai vecchi partiti.

Confida che il ministero studierà la risoluzione dei più gravi problemi, non preoccupato da astruserie politiche di parte, che nulla possono nell'animo di uomini, quali Giolitti, Grimaldi, Ellena e Bonacci.

— È qui giunto il Re di Grecia.

S. M. è sceso all'*Albergo Cavour*.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Al Politeama Margherita di Genova, recitata dalla compagnia Vitaliani, non è piaciuta la nuova comedia del Costetti *Lagrime false*.

Il lavoro ha stupito perchè non sembra scritto da un tanto e valoroso autore. C'è ingenuità di condotta, superficialità di osservazione, vecchiume di *donnée*.

— *Malia* di Capuana ebbe a Bologna discreto successo d'esecuzione affidata alla compagnia del Dominici.

La critica però non è contenta del dramma che ancho a Roma fu assai fischiato. Ed a dire sammaro il bolognese affermano che *Malia* è un lavoro sciatto, scolorito, sintomatico per un lavoro di carattere si sudiscemente verista, falso e convenzionale peggio di un vecchio dramma di repertorio.

Malia è un fiasco.

— *Marriage*, nuova commedia umoristica dei signori Brandon Thomas e Henry Kosling, è stata accolta con discreto favore al Court Theatre di Londra.

— Il *Figaro* annunzia che il signor H. Meilhac sta ora preparando una produzione, che destina al Vaudeville di Parigi.

— Al teatro di corte di Dresda è stato applaudito un nuovo dramma in un atto intitolato *Cromwell*, di Rodolfo von Gottschall.

Lettere. — Un *Vita del* Giordano al Brunetti di Bologna, incontrò l'ostilità più dichiarata del pubblico.

All'infuori dell'aria del *Volo*, tutta l'opera parve priva di forma, di carattere e di ispirazione.

I giornali scrivono di non ricordare nessun'altra opera fatta con minore contenuto d'idee e con più scarso coltore musicale.

Buona l'interpretazione della Torresella, del tenore Pere e del m. Ferrari.

Arte. — Il *Figaro* annunzia che due scienziati francesi, il chimico signor Giorgio Fourmier e l'impegnare signor Marc Guitton, antico allievo della Scuola Centrale, hanno risoluto il problema, cercato da tanto tempo, della fotografia in colori.

La pittura, la scultura, il pastello, la litoprocrie sono riprodotte non solo con una fedeltà scrupolosa, ma con tutta la potenza e la delicatezza di colorito dell'opera originale, con tutta la gradazione di luci e di ombre, indicata dal pennello dell'artista.

Vari pittori, infatti, sono stati incapaci di distinguere i *fac-simile* dal loro originali.

Questa sera, alla Sa. James's Hall a Londra ha avuto luogo un concerto di musica di opera, al quale hanno preso parte le seguenti lavoratrici, la signora Nordica, Miss Mae Tuiyre, la signora Arnoldson, Miss Bruna, la signora Nordica, i signori Van Dyck, Montariol, Plancon, Marsh, Dorner ed altri.

Il pezzo più caratteristico fu una *Ave Maria*, scritta dal signor Weatherley per essere adattata all'intermezzo di *Cavalleria Rusticana* di Mascagni, con accompagnamento di arpa, pianoforte ed *harmonium*.

L'Ave Maria fu cantata dalla signorina Calvè e venne molto applaudita.

— Hans von Bülow ha diretto splendidamente

X
COLLETTI NERI
di F. DU BOISGOBEY

Per quanto se ne poteva giudicare dal vestito agli non era di quegli che allora si chiamavano *incroyables*, non portava nè cotenette a orecchio di cane, nè bavero rialzato, nè cravatta, come allora dicevasi, vermicellata. Eppure al momento nel quale era incominciata la baraonda, era assai presso a due donne in tunica alla *Minerva* e col berretto alla jockey, donne che avevano tutta l'appearenza d'appartenere alla categoria delle « belle vaporose » di cui la *giovinetta dorata* del tempo *faceva* sue delizie.

Di statura media e d'aspetto in non agile e robusto, quell'uomo avrebbe potuto essere un campione da tenersi se non avesse avuto un braccio al collo. Malgrado questo vantaggio aveva cercato far testa all'uragano, e di era alzato per coprire del suo corpo le due compagne.

Ma la tavola era stata rovesciata, egli stesso le aveva tenuto come uno spaldello e le donne eran fuggite lasciando i loro cappelli e i loro mantelli.

Largo! — gridò, — Non amo gente troppo vicino.

La mossada sembrò esitare e Candeilh pensò che l'occasione era buona per aprirsi una strada.

— Andiamo, signori spadaccini! — disse'egli, avanzandosi — un po' di posto, perchè io ed il mio amico possiamo andare a prendere un poco d'aria; qui ci si soffoca, in parola d'onore.

— Non ci sono *signori* qui — vociferò una di quelle canaglie tagliate da Ercole. E ip quanto alla tua parola d'onore, essa non vale un assegnato da dieci soldi.

— Largo!... ripetè tranquillamente il barone che veniva sempre avanzandosi colla testa alta e le mani dietro la schiena.

— Lascialo ire, quel malanno di reazionario — disse un altro ciaitrone — o che siano venuti qui per sciupare il tempo a titicare con dei realisti?

— Hai ragione, Grucco! Intanto che noi stiamo qui a gingillarcela, i camerati fanno piazza pulita negli scrigni di Garchy — aggiunse un terzo fra i sacripanti.

— Amico signori! agli scrigni o buona sera...

— gridò loro Candeilh.

Tutto annunziava che il pericolo di un tragico scioglimento era sconginrato, quei malnati avanzo di galera che esporsi ai colpi di un posso d'uomo risoluto. Disgraziatamente, lasciando il cantuccio del banco, il Barone avea messo in vista una parte del vantaggio, che, fino allora, era sfuggito agli sguardi degli assalitori. Il colonnello poco osservo qual buon sul fondo chiaro dell'uscio

difensore impotente a schermirsi col solo braccio che gli restava libero.

E siccome a lui non era dei berretti rossi per nascondere i propri disegni gridava: Morte ai reazionari! egli ripreudeva con una voce che dominava il rumore:

— Non sono un reazionario, io! Sono un patriotta e saprò tagliarvi le orecchie!

Nel medesimo tempo colla mano sinistra cercava al suo fianco una spada che non c'era; ma i suoi gesti e le sue ingiurie non ebbero altro risultato che attirare di su lui tre o quattro di quei banditi i quali cominciarono a pisttonarlo. Uno di essi già stava per servirsi del taglio e dargli in testa un fendente, quando il Barone si cacciato in dovere di mettere dalla propria negatività e fece un passo in avanti, mandò il braccio levato sul giovanotto, prendendoldo vivamente per una falda del vestito l'atirò nell'angolo del banco ove si era ogli stesso rincantucciato.

— Restate lì, accanto a me — gli disse seccamente. — In due faremo paura a tutto questo cattaglume.

— Grazie, cittadino — rispose l'uomo dal braccio al collo. — Ah! se non fossi ferito!

La conversazione non poteva durare a lungo perchè la gentaglia furiosa, e di tanto più attentata in quanto che vincevano, per la prima volta, un tentativo di resistenza, si slanciò sui due impreveduti che venivano difendersi, ma le forze soverchiavano il numero e presto si videro sopraffatti.

Largo! — gridò, — Non amo gente troppo vicino.

Andiamo, signori spadaccini! — disse'egli, avanzandosi — un po' di posto, perchè io ed il mio amico possiamo andare a prendere un poco d'aria; qui ci si soffoca, in parola d'onore.

— Non ci sono *signori* qui — vociferò una di quelle canaglie tagliate da Ercole. E ip quanto alla tua parola d'onore, essa non vale un assegnato da dieci soldi.

— Largo!... ripetè tranquillamente il barone che veniva sempre avanzandosi colla testa alta e le mani dietro la schiena.

— Lascialo ire, quel malanno di reazionario — disse un altro ciaitrone — o che siano venuti qui per sciupare il tempo a titicare con dei realisti?

— Hai ragione, Grucco! Intanto che noi stiamo qui a gingillarcela, i camerati fanno piazza pulita negli scrigni di Garchy — aggiunse un terzo fra i sacripanti.

— Amico signori! agli scrigni o buona sera...

— gridò loro Candeilh.

Tutto annunziava che il pericolo di un tragico scioglimento era sconginrato, quei malnati avanzo di galera che esporsi ai colpi di un posso d'uomo risoluto. Disgraziatamente, lasciando il cantuccio del banco, il Barone avea messo in vista una parte del vantaggio, che, fino allora, era sfuggito agli sguardi degli assalitori. Il colonnello poco osservo qual buon sul fondo chiaro dell'uscio

MATRIMONI dal 10 GIUGNO

Benedetti Michea, macellaio, con Meiggi Erminia

MATRIMONI dell'11 GIUGNO

Guarneri Luigi, possidente, con Palmieri Palma
Cimarrosia Giovanni, domestico, con Pitocco Fulvia
Scipioni Francesco, calzolaio, con Digentino Anna Maria
Lazzari Orazio, impiog., con Bonotti Maria
Caponi Alessandro, falegname, con Cardinali Giulia
Dosi Luigi, cercottiere, con Nocori Zenaide Argentina
Mariani Mario, ragioniere, con Menabui Matilde
Franciosi Gaetano, possidente, con Levura Ida
Chiarini Serafino, cartolaio, con Leocotti Teresa
De Grazia Antonio, scrittore, con Leonetti Teresa
De Grazia Antonio, avvocato con Grisanzii Beatrice.

SCIARADA.

Primo e secondo è un mammifero
Ha non di conoscente;
Il terzo ha suon deleterio;
L'altro è strumento scritto;
Il quinto la grammatica
Bottega in vari modi;
A Dio il tuo! mangiamo
D'amor sonri nodi.

Spiegazione dell'indovinello di ieri:
CARTI-NO.

Il 12 corrente cessava di vivere nell'ospedale militare del Celio Fotkino giovane

GIUSEPPE PALMA

da Subiaco, sergente nel 29° artiglieria.

La famiglia prega gli amici e conoscitandi a rendergli l'ultimo tributo di affetto, accompagnandone la salma al cimitero oggi 14, alle ore 3 pom., muovendo dall'ospedale.

Ieri sera, alle ore 9 pom., dopo lunga e tormentosa malattia, sopportata con una rassegnazione, coraggio di vivere

TERESA DANNA vcd. BORRUSO

madre ai fratelli Borruso, noti ingegneri costruttori in Roma.

I gli inconsolabili partecipano la dolorosa perdita.

Per il Pubblico

CALENDARIO

MARTEDI', 14 giugno 1892 — S. Basilio.

Leva il sole alle ore 4,20 e tramonta alle 7,34 s.
Leva la luna alle ore 11,9 s. — Tramonta alle 7,41 m.

BOLLETTINO METEORICO

13 Giugno 1892.

Europa pressione alta, massima sulla Lapponia, 767 Bariota. Valencia 760; Cartago 758; Elmahorg 750.

Italia 24 ore: barometro leggermente salito; temporali qualche goggetto Nord; venti qua la nuvolosità Libeccio poco mosso Italia superiore specialmente settentrionale sereno al Nord.

Stamani cielo nuvoloso Nordovest, generalmente sereno altrove; venti deboli; barometro 762 veneto, 760 Toscani, Nizza, Genova, Lesina, 762 Siracusa.

Mare calmo.

Probabilità: venti deboli varii; cielo generalmente sereno con qualche temporale specialmente Nord, temperatura stazionaria.

GUIDA DEL FORESTIERE.

Mercati — Galleria e Musei Barghese, Villa Borghese dalle 9 ant. a pom. Ingresso L. 1. — Galleria Borghesi de mezzogiorno alle 4. Galleria Colonna dalle 11 alle 3 Galleria Doria dalle 10 alle 3. Galleria Spada dalle 10 alle 3 — Galleria di L. 2 — Museo del Vaticano, ingresso L. 1, Galleria, Pinacoteca, Loggie, dal Vaticano dalle 10 alle 2, ingresso libero. — Musei del Campidoglio dalle 10 alle 2, ingr. 50 centesimi — Museo Kircheriano Romano, 1 lira — Palazzo dei Conservatori, Terme di Tito, Terme di Caracalla, Lire 1.

Catacombe di S. Agnese, fuori di porta Pia nella via Nomentana, quelle di S. Calisto e S. Sebastiano fuori porta S. Sebastiano dalle 8 ant. a pom. — Catacombe generalmente dei giorni festivi.

Tabulario e Tempio Capitolino dalle 10 alle 3 pom. 50. — Ghetto S. Angelo dalle 9 alle 3, permesso alla Divisione Militare alla Pilotta.

Per accedere alle gradinate del Colosseo rivolgersi alla guardia di servizio (ingr. libero).

Palazzo reale e scuderie giovedì e domenica.

Esposizione Artistica permanente, in piazza di Spagna. Ingresso libero ogni giorno dalle ore 1 alle 5 pom.

BIBLIOTECHE — *Alessandrina* (Università) dalle 9 alle 3 e dalle 7 alle 10 — *Angelica* (S. Agostino) dalle 9 alle 3 — *Casanatense* (Minerva) dalle 9 alle 3 — *Chigiana* (Palazzo Chigi, ottavo piano) dalle 10 alle 12 — *Corsini* (Accademia dei Lincei) dall'1 alle 4 — *Romana-Sarti* (Accademia di S. Luca) dalle 9 alle 3 — *Vallicelliana* dalle 9 all'1 — *Nazionale Vittorio Emanuele* dalle 9 alle 3 dalle 7 alle 10 — *Santa Cecilia* dalle 9 ant. alle 3 pom.

STATO CIVILE

Nati e morti dimanchati il giorno 10 e il Giugno 1892.
Nati maschi 21 femmine 11 nati morti
Morti 40 dei quali 18 maschi 7 anni

BOXE

Romano Fatino di Domenico, Civitella, 89, coniug.
Ronti Giovanni da Giuseppe, Fiscenna, 83, celibe
Romanzi Petronilla fu Vincenzo, Roma, 38, coniug.
Albertini Enrico fu Gimsone, id., 46, ved.
Petenti Orsola fu Egidio, id., 61, coniug.
Romani Luigia fu Giuseppe, id., 67, nubile
Cappellacci Santa fu Antonio, Recanati, 30, coniug.
Fatteri Pasquale fu Giovanni, Mentecino, 34, celibe
Paladini Costantino fu Bernardino, Roma, 75, id.
Bertini Lorenzo fu Massimiliano, 50, celibe
Corsarelli Giuseppe fu Nicola, id., 70, vedovo
Mercatelli Isolina, Odoardo, Firenze, 20, coniug.
Lorenzi Angelo fu Raffaele, Gerga, 20, celibe
Cossia Giuseppe fu Giovanni, Valmontone, 38, coniug.
Trustoni-Palma Emilia fu Filippo, Marino, 36, id.
Pallari Adelaide fu Luigi, Siena, 70, id.
Massei Angelo fu Luigi, Roma, 1, coniug.
Prunetti Teofistede di Luigi, id., 4
Ferri Francesco fu Giuseppe, Mentana, 56, coniug.
Petitilli Vittoria fu Gio. Batta, Frattone, 15, id.
Torriani Gonsalda fu Giuseppe, Montechiaro, 65, ved.

La luce elettrica. — La finitrà anglo-romana del gas invitò ieri a Trevi il Sindaco e gli assessori Balbesco e Scialoja per ascoltare ed approvare l'impianto dello stabilimento di trasmissione della forza motrice della luce elettrica a Roma.

Vi si recarono, invitati, anche il Prefetto, il comm. Afforti, il prof. Ascarea, il cav. Dioni, il comm. Vitale ispettore generale del telegrafi, il conte Bombrinski, il direttore di Trevi e parecchi altri.

Il comm. Pauchain ed il cav. Mengarini fecero no gli onori di casa.

I visitatori ebbero campo di constatare l'importanza e la perfezione dei meccanismi in azione ammirando specialmente i regolatori e le macchine enormi dinamo con correnti sincrononiche che trasmettono le forze elettriche a Roma.

Si trovano già numerosi contratti che rappresentano l'ultima parola detta dalla sciensa in fatto di elettricità.

La Società offrì agli intervenuti un banchetto alla Villa Gregoriana.

Nel ritorno gl'invitati si fermarono allo stabilimento fiouri di Porta Pia, destinato a riparire la corrente elettrica ai vari punti della città.

Sappiamo che i lavori di sistemazione della illuminazione elettrica saranno spinti con la maggiore alacrità possibile.

Si crede che verso la fine del mese lo stabilimento di Tivoli possa essere in comunicazione con quello di Porta Pia.

Mercato — Col concorso del Comune e della Camera di Commercio di Roma e per iniziativa del E. Osservatorio bacologico, è stata acquistata una stufa di soffocamento sistema Bertolini di Bagnoli della capacità di stufare 300 cg. di bozzoli zfl'ora.

La macchina è stata collocata e da alcuni giorni funziona nei locali del Mercato ovico, in via Arco del Monte N. 99.

La tassa di stufatura è stata stabilita in centesimi 2 al cg. accompagnati per altro speciali facilitazioni per le grosse partite.

I prezzi dei bozzoli nel nostro mercato hanno oscillato in questi giorni dalle L. 3,25, alle L. 2,70 al chilog., mantenendosi così alla pari dei prezzi raggiunti nei principali mercati d'Italia.

Alla Minerva — Una commissione di padri di famiglia — della quale faceva parte, il commendator Luigi Chierici — fu ricevuta da S. E. il ministro Baccelli, al quale presentò una domanda da per ottenere: 1° di ritorno, puro e semplice, al decreto Baccelli, che stabilisce le commissioni miste per gli esami finali delle scuole elementari, o 2° di ritorno alla disposizione Boselli intesa ad abolire l'esame di ammissione alle scuole secondarie per quei giovanetti che avevano superato l'esame finale.

L'on. Martini accolse, con la consueta cortesia la commissione, promettendo di occuparsi subito della questione.

Elezioni amministrative — Ieri ebbe luogo una riunione del Comitato per la formazione delle liste che si può ritenere rispondente a tutte le esigenze dei partiti e frazioni di partito.

Siccome il Comitato ha creduto di proporre nocciutamente la conferma dell'on. Baccelli ed ha fatto bene, così l'on. Baccelli si è ritirato della presidenza del Comitato che fu assunto dall'onorevole Tittoni.

Al « Circolo Radicale — La discussione, avventa per iscopo di porre in istato di accusa l'on. Barzilai per il voto dato al ministero, venne, come era facile prevedere, fatta scanta per l'assenza dell'accusatore principale. Era anche assente l'on. Barzilai, il quale si limitò a mandare una lettera, dove è detto, chiaro e tondo, ch'egli ha votato secondo coscienza e che è disposto a separarsi — se così si vuole — dai vecchi amici e non dai partito.

Circolo enciclo italiano — I soci di questo Circolo sono convocati in assemblea generale, questa sera, alle ore 9, nella propria sede (via del Corso, palazzo Odescalchi) per discutere la relazione della presidenza sull'attività del Circolo durante l'anno 1891, e il bilancio consuntivo dell'esercizio 1891 e relazione dei revisori dei conti e per procedere alle elezione di un vice-presidente ed un segretario.

A Sant'Onofrio. — In quella magnifica altura ch'è Sant'Onofrio in Campagna, avrà luogo giovedì — ricorrenza del *Corpus Domini* — una festicciola popolare. Non mancherà la musica e vi saranno i soliti articoli.

Se lo ricordino gli amanti delle scampagnate!

Venticinque anni dopo. — Cadendo, in quest'anno, il 25° anniversario della battaglia di Mentana, il Consiglio direttivo della Società del reduci ha deliberato, in massima, di commemorare ne solennemente la data.

Associazione della Stampa. — L'assemblea dell'Associazione della Stampa è stabilita per domenica 19 corr. ore 9 pom. per continuare la discussione del resoconto finanziario e patrimoniale della Cassa pia di previdenza.

Sono pure all'ordine del giorno altre proposte e comunicazioni della presidenza.

Società Orchestrale Romana — Nell'ultima Assemblea generale fu approvato il bilancio sociale e vennero rinnovate le cariche del Consiglio.

La relazione morale del Presidente-Direttore, maestro Pinelli, fu salutata al suo fine da un lungo applauso. Anche la relazione finanziaria ebbe l'approvazione dell'assemblea, sebbene i risultati pecuniari non siano quali meriterebbe una Società che si è resa a Roma tanto benemerita dell'arte musicale.

Nozze. — Domenica 12, nella Cappella privata del cardinale Vincenzo Vannutelli, furono celebrate le nozze della distinta signorina Giulia Moneta col signor Antonio Sabatucci, agente di banchiere.

Più tardi, in Campidoglio, il cav. avv. F. M. Apolloni ha celebrato il matrimonio civile.

Testimoni al rito religioso sono stati il conte Sacchetti e il cav. Pietro Parodi; e al rito civile il cav. Di Cave ed il prof. Giuseppe Monteschiari.

Alla sposa furono offerti bellissimi doni e molti fiori.

Molti parenti ed amici dello due famiglie furono presenti alla cerimonia, ed hanno poi assistito al ricevimento nella casa della sposa ove fu imbandito un largo rinfresco.

La gentile coppia è partita per il viaggio di nozze.

La fiera di Sinigallia — Il Consiglio provinciale di Pesaro ha votato un sussidio di lire 1000 per la fiera di Sinigallia.

Il nuovo ponte sul Tevere — Il ponte sul Tevere, che sarà costruito a valle di quello di Ripetta, avrà una lunghezza di 100 metri e una larghezza di 20.

Il programma è stato approvato dalla Giunta municipale.

Teatri — Questa sera: Costanzi, ore 8, rappresentazione straordinaria della compagnia equestre Orrin.

Alfieri, ore 8, prof. Ascarea, il cav. Dioni, il comm. Vitale ispettore generale del telegrafi, il conte Bombrinski, il direttore di Trevi e parecchi altri.

Il comm. Pauchain ed il cav. Mengarini fecero no gli onori di casa.

I visitatori ebbero campo di constatare l'importanza e la perfezione dei meccanismi in azione ammirando specialmente i regolatori e le macchine enormi dinamo con correnti sincrononiche che trasmettono le forze elettriche a Roma.

Si trovano già numerosi contratti che rappresentano l'ultima parola detta dalla sciensa in fatto di elettricità.

La Società offrì agli intervenuti un banchetto alla Villa Gregoriana.

Nel ritorno gl'invitati si fermarono allo stabilimento fiouri di Porta Pia, destinato a riparire la corrente elettrica ai vari punti della città.

Sappiamo che i lavori di sistemazione della illuminazione elettrica saranno spinti con la maggiore alacrità possibile.

Si crede che verso la fine del mese lo stabilimento di Tivoli possa essere in comunicazione con quello di Porta Pia.

Mercato — Col concorso del Comune e della Camera di Commercio di Roma e per iniziativa del E. Osservatorio bacologico, è stata acquistata una stufa di soffocamento sistema Bertolini di Bagnoli della capacità di stufare 300 cg. di bozzoli zfl'ora.

La macchina è stata collocata e da alcuni giorni funziona nei locali del Mercato ovico, in via Arco del Monte N. 99.

La tassa di stufatura è stata stabilita in centesimi 2 al cg. accompagnati per altro speciali facilitazioni per le grosse partite.

I prezzi dei bozzoli nel nostro mercato hanno oscillato in questi giorni dalle L. 3,25, alle L. 2,70 al chilog., mantenendosi così alla pari dei prezzi raggiunti nei principali mercati d'Italia.

Alla Minerva — Una commissione di padri di famiglia — della quale faceva parte, il commendator Luigi Chierici — fu ricevuta da S. E. il ministro Baccelli, al quale presentò una domanda da per ottenere: 1° di ritorno, puro e semplice, al decreto Baccelli, che stabilisce le commissioni miste per gli esami finali delle scuole elementari, o 2° di ritorno alla disposizione Boselli intesa ad abolire l'esame di ammissione alle scuole secondarie per quei giovanetti che avevano superato l'esame finale.

L'on. Martini accolse, con la consueta cortesia la commissione, promettendo di occuparsi subito della questione.

Elezioni amministrative — Ieri ebbe luogo una riunione del Comitato per la formazione delle liste che si può ritenere rispondente a tutte le esigenze dei partiti e frazioni di partito.

Siccome il Comitato ha creduto di proporre nocciutamente la conferma dell'on. Baccelli ed ha fatto bene, così l'on. Baccelli si è ritirato della presidenza del Comitato che fu assunto dall'onorevole Tittoni.

E. Frascerelli
Giapponesi. Istituto

Omicidio. — Questa mattina entrò l'ispettore Candil, fuori la Porta Portese, per constatare un omicidio.

Il vescovo Emanuele Rossi, vicario di Roma, ha ricevuto la difesa dell'ottocentesimo cittadino condannato a morte.

Non lo avesse mai detto, fiorentissimo, perchè sello ed esplodendo il colpo.

L'infelice lasciò di sangue e di vita.

La guardia di città accorsero subito e fecero i primi rilievi sul cadavere.

Dei colpevoli nulla si sa.

L'arma usata fu la rivoltella.

Il cadavere del bolsmo all'Ospedale.

Ieri, fra le 3 e le 4 pom., il bisanolo comunale dell'esercizio 1891 e relazione dei revisori dei conti e per procedere alle elezione di un vice-presidente ed un segretario.

A Sant'Onofrio. — In quella magnifica altura ch'è Sant'Onofrio in Campagna, avrà luogo giovedì — ricorrenza del *Corpus Domini* — una festicciola popolare. Non mancherà la musica e vi saranno i soliti articoli.

Se lo ricordino gli amanti delle scampagnate!

Venticinque anni dopo. — Cadendo, in quest'anno, il 25° anniversario della battaglia di Mentana, il Consiglio direttivo della Società del reduci ha deliberato, in massima, di commemorare ne solennemente la data.

Associazione della Stampa. — L'assemblea dell'Associazione della Stampa è stabilita per domenica 19 corr. ore 9 pom. per continuare la discussione del resoconto finanziario e patrimoniale della Cassa pia di previdenza.

Sono pure all'ordine del giorno altre proposte e comunicazioni della presidenza.

Società Orchestrale Romana — Nell'ultima Assemblea generale fu approvato il bilancio sociale e vennero rinnovate le cariche del Consiglio.

La relazione morale del Presidente-Direttore, maestro Pinelli, fu salutata al suo fine da un lungo applauso. Anche la relazione finanziaria ebbe l'approvazione dell'assemblea, sebbene i risultati pecuniari non siano quali meriterebbe una Società che si è resa a Roma tanto benemerita dell'arte musicale.

Nozze. — Domenica 12, nella Cappella privata del cardinale Vincenzo Vannutelli, furono celebrate le nozze della distinta signorina Giulia Moneta col signor Antonio Sabatucci, agente di banchiere.

Più tardi, in Campidoglio, il cav. avv. F. M. Apolloni ha celebrato il matrimonio civile.

Testimoni al rito religioso sono stati il conte Sacchetti e il cav. Pietro Parodi; e al rito civile il cav. Di Cave ed il prof. Giuseppe Monteschiari.

Alla sposa furono offerti bellissimi doni e molti fiori.

Molti parenti ed amici dello due famiglie furono presenti alla cerimonia, ed hanno poi assistito al ricevimento nella casa della sposa ove fu imbandito un largo rinfresco.

La gentile coppia è partita per il viaggio di nozze.

Un ferimento — Questa mattina, alle ore 9, nel fabbricato di via Nazionale n. 239, fatti simili motivi, dopo alcuni alterchi, Antonio Bianco ferì con un colpo di rivoltella al petto Giovanni Sabatini.

L'Assanti, ricoverato dal medico di Stato Dott. Giovanni Ottaviani, fu visitato.

Il Dr. Mai venne in aiuto del ferito e giudicò la ferita guaribile in 15 giorni.

Una rissa — Questa mattina, alle ore 9, nella casa

A Villa Borghese. — Nel pomeriggio di domani, altra festa popolare campestre a Villa Borghese.

Il programma? Eccolo ne' suoi punti più salienti: Corsa al fiasco; replica a richiesta generale delle quadriglie romane, ripetizione storica delle antichissime corse del Circo Massimo; corsa con ostacoli per cavalli saltatori e gran corsa dei Rioni col premio di una bandiera d'onore al Rione vincitore. Non basta: tre concerti allegreggeranno la festa.

Gli spettacoli, incominciheranno alle 6 ma, per comodo del pubblico, la villa si aprirà alle 5 e sarà pure aperto l'ingresso di Porta Pinciana.

I prezzi? I soliti: 50 centesimi l'ingresso; militari e ragazzi pagheranno 20 centesimi. E un diecimila non comunico ad alcuno, perchè una passeggiata sino a Villa Borghese, piazza di Siena, non può riuscire che salutare.

Convocazioni di società — Questa sera, alle 8, si riuniranno, in piazza del Monte di Pietà 99, il comitato elettorale del *Circolo Savoia* e i rappresentanti delle associazioni liberali costituzionali di Roma; e domani, 15, alla stessa ora, in via del Tritone *Nuovo* 197, avrà luogo una riunione del consiglio per le elezioni amministrative dell'Associazione commerciale-industriale-agricola romana.

Fratellanza artigiana di M. S. — Nell'ultima riunione della Fratellanza artigiana, il comm. avv. Carlo Palomba, già presidente da oltre un decennio — non ostante a motivo della esuberanza delle proprie occupazioni — si congedò, con belle ed affettuose parole, dagli amici.

L'assemblea rispose, proclamandolo presidente onorario.

Furono quindi eletti: a presidente, Marini Mariano; a vice-presidente, Cardinali Fortunato; a segretario, Gerardi avv. Angelo; a cassiere, Vignanti Antonio; a consiglieri, Ferrando Orazio, Senzaquattrini Giuseppe, Petroni Augusto, Frontoni Giuseppe, Ugliengo Luigi.

In Vaticano. — Oggi il Papa scenderà nella basilica vaticana per assistere alla prova del due nuovi organi eseguiti dal Morettini di Perugia e regolati dal Pontificio cerimoniere.

Il Papa scenderà in portantina seguito dalla sua Corte. La basilica sarà chiusa al pubblico.

La cappella Giulia eseguirà mottetti e all'organo reciteranno i maestri Renzi e Meluzzi.

— Ieri, festa di S. Antonio di Padova, il cardinale Vincenzo Vannutelli prese possesso del suo titolo di protettore della nazione portoghese, celebrando la messa solenne nella chiesa di S. Antonio dei Portoghesi.

Assistevano alla cerimonia l'ambasciatore portoghese presso la S. Sede, il cardinal vicario Parocchi e la colonia portoghese residente in Roma.

— Il canonico Ambrogio Daffra della cattedrale di Tortona e rettore di quel Seminario sarà nominato vescovo di Ventimiglia.

Il nuovo prelato è nativo di Caneto, circondario di Stradella.

E. Frauenchini. Carne 101 - Fabbricato Giapponesi. Batteli oxford. Ferreli spesa e bimbi.

Omicidio. — Una comitiva di cinque giovinastri entrò l' altra sera nell' osteria di Giuseppe Canali, fuori la barriera daziaria di porta Trionfale e dopo avere mangiato e bevuto presero ad insultare l'oste, negandosi di pagare il conto.

Il vaccaro Enrico Lucarini, di anni 25, da Camerino, che trovavasi pure in quell'esercizio, prese le difese dell' oste, disendendo i giovinastri che essi commettevano una prepotenza.

Non lo avesse mai fatto! Quei ribaldi lo aggredirono, ferendolo di pesto con coltellate agli orecchi ed epidermandogli crudelmente con un colpo di pistola.

L'infelice Lucarini cadde in terra in una pozza di sangue e spirò quasi subito.

Le guardie di finanza della barriera Trionfale, accorsero subito e riuscirono ad arrestare uno solo dei colpevoli nella persona di Giuseppe Berlochi, carrettiere da Palombara.

Il cadavere del Lucarini fu trasportato a S. Bartolomeo all'Isola.

La questura arrestò poi Dal Bene Luigi, di anni 26 ortolano, e Fiori Giuseppe di anni 33 da Torracina.

Per il giuoco — In una osteria di via dei Marsi, s'impegnò una partita al giuoco delle bocce tra lo scopino municipale Assisio Antonio, di anni 23, da Sgurgola, e il braccianto Do Mai Giuseppe. Come accade sempre in simili occasioni, una partita tira l'altra e alla fine i giuocatori finiscono partroppo per questionare. Così accadde allo scopino Assisi. Le differenze nel computo dei punti lo fece venire a quistione col Do Mai, il quale impugnato un affilato coltello, lo avventò al basso ventre e al petto dandosi poi alla fuga.

L'Assisi, raccolto agonizzante, venne trasportato dai militi della pubblica assistenza all'ospedale di S. Giovanni ove fu dichiarato in pericolo di vita.

Il Do Mai venne poco dopo arrestato.

Una ribellione — Si festeggiace l'onomastico del loro principale, ieri sera, circa venti operai stuccatori e muratori, addetti ai lavori del palazzo Avenali, in piazza delle Terme, si recarono in una osteria in via Modena, ove vuotarono parecchi litri. Pare che il vino desse loro in testa, perchè, passando, al ritorno dall'osteria, innanzi all'*Albergo dei Cacciatori*, cominciarono ad inveire con parole offensive la guardia municipale Filippucci e quella di pubblica sicurezza Silveri, ivi di piantone.

Gli agenti, invitarono gli offensori, prima a smettere, poi a seguirli in ufficio; ma essi, per tutta risposta, si ribellarono tanto da disarmare le due guardie.

Al baccano che ne seguì accorsero altre guardie e carabinieri, ma i ribelli costituirono ad opporre accanita resistenza, lacerando la divisa a un carabiniere e ad una guardia.

Malgrado questa po' po' di ribellione ne furono arrestati otto e scortati alla caserma di via Lamarmora.

Gli arrestati sono:

Buzzi Fortunato, capoccia degli stuccatori; Baiocchi Domenico, Profili Giuseppe, Santini Umberto, Menotti Costantino, Luca e Giuseppe Donanzio, tutti stuccatori, e Cancella Mauro, pontarolo.

Un fermento ad Anzio. — Un gravissimo fermento è avvenuto domenica sera ad Anzio. Certo Rinaldi Giovanni, romano, domestico, per futilissimi motivi, venne a questione col suo padrone signor Sinimberghi Augusto, di anni 38, romano.

Il figlio del Rinaldi, per nome Luigi, di anni 20, prese la difesa del padre e, armato di coltello, si scagliò contro il Sinimberghi, ferendolo gravemente all'addome.

Tratto il Rinaldi Giovanni che il figlio Luigi furono arrestati dai reali carabinieri.

Furto in famiglia — Nello scorso maggio, i ladri penetrarono nell'abitazione dei coniugi Giovanni e Ludovica d'Arcangeli, in via San Francesco a Ripa 96, commettendo un furto, fra oggetti di biancheria e di valore, per un centinaio e mezzo di lire.

La questura, dopo una serie di accurate indagini, potè accertarsi che il furto era stato commesso dal figlio dell'Arcangeli, di nome Giovacchino, un giovinastro di 18 anni, e da certi Matteoni Cesare e Saturnio Umberto, su per giù della stessa età e della medesima risma, che gli avevano tenuto il sacco.

Questi ultimi furono subito arrestati; ma, trattandosi di un furto in famiglia, Giovacchino se la passò lieta per qualche giorno; per quello stesso giorno, perchè, ieri, si scoprì che il marinolo aveva rubato un orologio d'argento e 50 lire ad una tale Ledovisi Margherita. E così fu alla sua volta arrestato

Lite in famiglia — In via Marforio abita Maria Liberti vedova Cocchi, di anni 56, la quale ha due figli: Antonio, d'anni 29, e Giulia Annesi 23. Ebbene, ieri sera — che, probabilmente, per festeggiare il suo onomastico, aveva alzato il gomito — attaccò lite colla madre e colla sorella. Passato dalle parole ai fatti, Antonio prese — orrore! — a pugni, a calci e a coltellate le due donne, ferendole in più parti del corpo. Dopo questa prodezza, alle 11 di sperabile che non corra lontano!

Chi era — Il carrettiere che feri Palese, siccome è noto, non accompagnato al Divino Amore, anche, rimanendo ancora nel colpo, venne identificato per Vincenzo De Cesi.

In carcere — Al pizzicagnolo Quadrini Vincenzo, fornaio 96, che ha bottega in via Ulpiano, mancavano da qualche tempo dei denari dal cassetto. Si mise in vedetta e potè accorgersi che il ladro era un suo garzone, certo Fioravanti Natale, d'anni 24. Il quale, ieri, come ultimo colpetto, aveva portato via, fra argento e rame, la somma-ta di 67 lire. Va da sè che il Fiorvanti fu arrestato.

Misne. — Innanzi all'osteria del Piccolo Francati, fuori la porta S. Giovanni, il bracciante Vincenzo Sebastianelli, di anni 55, da Ancona, fu ferito alla testa con un colpo di bastone da uno sconosciuto col quale era venuto a questione per motivi d'interesse.

— Il carrettiere Galinzzi Domenico, di anni 26 da Rieti, mentre attaccò rissa in piazza San Giovanni con uno sconosciuto e ricevette da costui una coltellata al fianco sinistro.

Bilancio di ieri. — Nardi Angelo di anni 29, da Anagna, carrettiere, fuori di porta Portese, presso il ponte della Magliana, cadde, riportando la frattura dell'avambraccio destro.

— In via Nomentana fuori di porta San Sebastiano, certo De Rossi Francesco, di anni 20, da Aquila, mentre lavorava riceveva disgraziatamente in una mano, un colpo di pala da un suo compagno. Ne avrà per 15 giorni.

— La giovinetta Alsagni Isabella, romana, fu sbalzata nella per davvero!

Ieri, in via Santa Bibbiana, le cadde, precipitando da una finestra del secondo piano, una spalla, cagionandole una ferita guaribile in 8 giorni. Se le cadeva in testa, forse, la poveretta non avrebbe più.

La proprietaria del vaso, certa Carolina Scinga, venne dichiarata in contravvenzione.

— E, nella sua disgrazia, fu anche fortunato il ragazzo Ilario Pio, di anni 13, il quale, in piazza Principe di Napoli, cadde dalla finestra di un mezzanino rompendosi la gamba sinistra.

— Finalmente, certo Ernesto Fresca, di anni 30, milanese, tal cantiere Medici, alla Passeggiata di Ripetta, venne ferito da un volante di macchina, alla testa. Ne avrà per 20 giorni.

Piccola Cronaca di Roma

Concerto — Programma musicale dei pezzi da eseguirsi dalle ore 8 1/2 alle 10 pom. del 14 giugno in piazza Colonna, dal concerto del 16° reggimento fanteria:

Marcia militare — Alla 3ª *Rigoletto*, Verdi — Ouverture, *Chiquette* — Mancine il — Fantasia per clarino, Lovreglio — Gran sinfonia, *Sgrohard*, Rossini.

Convitto Nazzarini di Amelia — Ancora in quest'anno, durante il periodo delle vacanze estive, sarà istituito in questo Convitto un corso completo di ripetizioni per gli alunni non promossi al primo esame. Quei genitori dunque che avessero da fare ripetere i figliuoli a tutto l'esame possono chiederne l'ammissione anche pel primo luglio prossimo.

Per programmi rivolgersi al rettore Bonetti.

Il dott. Francesco Felici, già assistente alle cliniche per le malattie del naso, gola, orecchio all'Università di Napoli, nel suo gabinetto in via del Corso 178, P. 2, riceve piazza Grandi, da 2 consultazioni tutti i giorni dalle 9 1/2 alle 5 pom.

Il dott. Ulisse Ovidi, già primario nel siciliano di Roma, direttore del dispensario odierno governativo in via Aurelians, dà consultazioni private tutti i giorni, in via Fontanella di Borghese, n. 42, p. 2°, dalle 9 alle 2 ant. e 4 a 5 pom.

Il dott. Filippo Pagliari, medico assistente negli ospedali di Roma e specialista per le *malattie dei bambini*, tornato dalle cliniche infantili di Vienna e di Berlino, riceve in piazza S. Eustachio 44, p. 1° il lunedì, mercoledì e venerdì dalle 11 alle una pom.

Ostetricia e malattie delle donne. — Il dottor Angelo Mori, già privati di Parigi, riceve giovedì e sabato, 4 a 5 pom. via Torino, 106.

Massage — Enrico e Carolina Basagni *masseurs* raccomandati con certificati di primari medici quali sono restano a Roma durante la stagione estiva. Via delle Finanze 34, già 3, p. p.

TEATRI DI ROMA

Valle. — Prosegueno con uguale successo le rappresentazioni della brava compagnia Zago. Ieri sera *I vecchi da festa* furono accolti applaudendo, festando Zago e gli attori egli artisti.

Stasera *Le morbinose* di C. Goldoni.

Quirino. — Il bellissimo capolavoro di Pailleron *Il mondo della noia*, non poteva iersera avere interpretazione più fine, accurata di quella datagli dalla compagnia Pasta. Bisognerebbe tessere a ciascun artista elogio speciale per dire come sia stata efficace e splendida la rappresentazione del cavaliere. Una vera salva d'entusiastici applausi salutò gli intelligenti attori, che presentaronsi più volte al proscenio a ricevere la meritata ovazione. Ed il pubblico d'onore, può essere contento anche dal lato del concorso dal pubblico che fu grandissimo.

Stasera *Amore senza stima* e domani *In casa Rotterdi*, la nuova commedia in 3 atti del Marenco-chetti.

Concerto. — Riuscitissimo fu quello dato nella *Sala del Costanzi*. Egregiamente le signore Serena e Cesarini, la signorina Rossi ed i signori Bellatti e Gualtiero. Splendidamente poi la signorina Lolla Follis, alla quale toccarono festa maggiori pel canto scelto ed appassionato e per la grazia squisitissima.

SPETTACOLI D'OGGI.

Valle — *Le morbinose* — ore 9.
Quirino. — *Amore senza stima* — ore 9.

Orti di Mastai Severino. — Tutte le sere variato spettacolo alle ore 9, nei giorni festivi alle 5 pom. Ingresso libero.

Alle raccomandazioni delle donne devono le vere pillole svizzere del farmacista Richardo Brandi una gran parte del loro ollocamento esteso, poichè per il loro effetto gradevole, sicuro, assolutamente senza dolori, le donne le preferiscono a tutti gli altri rimedi, ed oggidì sono le sole adoperate pei disturbi nella digestione (costruzione), palpitazione, affusso del sangue, dolor di testa. Vendibili nelle farmacie al prezzo di L. 1.25 la scatola (*).

(*) Composizione delle Pillole Svizzere secondo la ricetta deposta al Consiglio superiore di Sanità di Roma: « Estratto di Saliso, di Achillea moschata, di Aloe, di Genziana maggiore, di Trifoglio fibrino e di Genziana. » Deposito generale per tutta l'Italia, Farmacia tedesca A. Janssen, 10 via dei Fossi, Firenze.

DIFFIDA.

Il sottoscritto, proprietario dell' *Impresa generale di Pubblicità* in Roma, Via del Corso N. 307 (con Tipografia Economica) fa noto, ad ogni effetto, che il *sig. Giovanni Corsetti*, già impiegato di detta sua azienda, ha cessato interamente di appartenervi in qualunque modo e a qualunque titolo, e che non manchino più con esso alcun rapporto di dipendenza.

Enrico Bontempelli.

Grands Vins Mousseux
A. J. Lecluse
FRANCE) SAUMUR — St-FLORENT (FRANCE
En vente chez Messieurs
Gisc. Arcangeli & C., Gilli Rocchi & C., Spillmann ;
et dans les premiers établissements.
Agent pour l'Italie : 9
C. Schumach, *Via Carrozze 3, Rome.*

VINO ED OLIO DI CASTEL GANDOLFO
Filiale Associazioni, produttrice, in quarta ed Deposito in Roma, Via della Mercede N. 51 e 52. Vino da pasto per Ogni 15 litri L. 6, 7,50, 9. Telefono.

Grandi Stabilimenti Balneari di Tolese

La grande stagione balnearo si è aperta il 1° giugno corrente. Le acque sulfuree gazzose di Tolese sono state giudicate dall'illustre chimico scrittore Cantalupo

La prima acqua minerale del mondo

Efficacissimo per attivare il ricambio organico, per curare ogni forma di nevrosi, per le malattie di pelle, per ridonare forza a tutto l' organismo, secondo le speciali analisi fatte dalla Facoltà medica, dagli illustri dottori Tommasi, Cardarelli, Semmola, Caniani, Schroe, De Amicis, Pepere, Biondi, Coposzi, Cotrone.

I bagni si prendono **sulle sorgenti**, cogli sampilli di acque si sprigionano le emanazioni gassose; e il bagno di Tolese rende la perfetta immagine di un bagno in una piscina al vino di Scampagna.

Medico degli Stabilimenti dott. Eugenio Fazio, professore pareggiato alla Università di Napoli, assessore per l'igiene a Napoli, vice-presidente dell'Associazione idrologica napoletana e del Comitato idrologico.

Farmasista degli Stabilimenti dott. cav. Antonio Ciabrori

Sette grandi Stabilimenti balneari

Da Napoli a Tolese-Bagni, fin sopra alle sorgenti, vi è un

Treno speciale direttissimo

che impiega un'ora e mezzo, oltre quattro treni nella giornata, andata e ritorno. Abbonamenti favoriti a prezzi ridottissimi.

Grand Hôtel di Tolese

L'Albergo è in collina, appena 10 minuti dagli Stabilimenti, circondato da giardini e da boschi di castagni. Pensione di Lire 8,10, e 12 — N. 100 camere, saloni di lettura, da ballo, da giuoco, da concerti. Splendida veduta, magnifiche passeggiate, aria salubernima

a S. Salvatore ed a Cerreto.

Albergo del Castello. Camere mobiliate 600. Pensioni economiche.

Servizio di omnibus, tram, carrozze.

Negli Stabilimenti stessi, circondati da ameni giardini, trovansi poste, telegrafi, ristoratori, bazar, fotografia, tiro al bersaglio, orchestra scelitissima, bufet.

N.B. — Opuscoli gratis sulle Acque di Tolese (relazione della Facoltà) e chimiche na fa richiesta allo Studio del cav. E. Minieri, Via Latilla,4.

È APERTA

presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia la Banca F.lli Casarcio di F.sco Via Carlo Felice, 10, Genova e i principali Banchieri e Cambiovalute la vendita delle Obbligazioni

BEVILACQUA LA MASA

AL PREZZO di
Lire **12,50** *cadauna*
L'Estrazione avrà luogo
il 30 giugno corr.

I premi si pagano
Banca Nazionale

In *Roma* rivolgersi al *Banco Mossi*, Piazza S. Silvestro, rimpetto alla *Posta centrale*.

In Via Venti Settembre N. 11, palazzo del Conte Caprara, d'affittarsi due bellissimi appartamenti di 19 ambienti ciascuno, uno al mezzanino e l'altro al quarto piano.

Stock Parigino. Tritone nuove 37, 38, 39 e 40. Grandiosa vendita provvisoria di tutta la merce di una primaria *Casa di Parigi*.

Alta novità — Velour Russe — Plissé a Soie — Crêpons — Voiles de laine — Chantilly — Batisto — Satin cec.

Recente arrivo di una grande partita di Foulards e l'ongie pura seta, disegni ultimi di Parigi e Lione.

Elegante vestito pura Seta da L. 21 a più.
» » per Grenadine L. 3,25 a 8,50.
» » per Spiaggia L. 5,75.

Il grande concorso giornaliero delle più eleganti signore della città, attesta il immenso successo di questa vendita eccezionale, ove al buon gusto delle merci sono accoppiati prezzi che battono ogni concorrenza.

Acqua Minerale di Sangemini

Quest'Acqua, oltre alle efficacissime qualità medicamentose che la *scienza* ha messo in rilievo e che l'*esperienza* va ogni giorno più confermando, ha il gran pregio di essere eminentemente *digestiva* e quindi è *ottima acqua da pasto*. Questa proprietà le deriva dall'avere in *giuste proporzioni il gas, acido carbonico, naturale* e non *artificialmente* aggiunto, come nel Seltz e nella Soda Water.

Quindi mentre riesce gustosissima al palato, rialve le funzioni degli organi digerenti, ne vince i catarri e la dilatazioni e ricolta un salutare appetito.

In Roma, deposito generale presso i Fratelli Bonacalli, Corso V. E., 126 a 129. — Si vende anche in tutte le Farmacie. — Ogni bottiglia: **60 cent.**

Per la Provincia richieste all'Amministrazione in Sangemini (Umbria).

Ultime Notizie

Il Senato di ieri.

Tenne una brevissima seduta, nella quale l'on. Bonacci presentò, a nome del Presidente del Consiglio, la domanda di esercizio provvisorio e le ultime leggi approvate dalla Camera.

Il Presidente comunicò l'invito del Municipio di Napoli a prender parte alle onoranze che saranno rese in quella città alla memoria del grande giureconsulto Raffaele Conforti.

Fu incaricato di rappresentarvi il Senato l'on. Pessina.

Oggi si riunisconno gli uffici e domani alle 2 seduta pubblica.

La Camera di ieri.

Dopo di avere deliberato di scrivere all'ordine del giorno per oggi le leggi sul procedimento elettorale, la Camera in discorsi ed approvati i progetti: tara degli olii minerali; dazi convenzionali sui filati e i tessuti di lino e convenzione di commercio e navigazione colla Spagna. I quali progetti — dopo lunga stesa per parte dell'onorevole Lampertico — furono anche votati a scrutinio segreto.

Riunione di destra.

In casa dell'on. Chimirri ebbe luogo una riunione di deputati della parte moderata per avvisare al da farsi.

Fu dichiarato assolutto che quando finito lavori oggi e quindi non si riunisca con altra frazione della Camera (Sinistra) la parte moderata dovrà rigiudicare la economia propria e organizzare a parte.

Ciò stabilito per questo momento, si discusse sul disegno di Forzia, circa alla opportunità che come programma del Ministero, una parecchi fasciano capire che nella questione dell'esercito e della Marina l'on. Forzia avesse ragione.

Non erano presenti, e che non era il caso di confondersi coi radicali in una campagna elettorale sulla questione militare.

L'on. di Rudinì spiegò le ragioni della crisi e dopo un abile discorso dell'on. Chimirri, inviato a criterii calmi e sereni, si decise di nominare un Comitato avente a capi gli on. Rudini, Bonghi e Sarocco.

Gli on. Colombo, Carmine e qualche altro amico dell'on. Colombo, non presero parte alla riunione.

Cose d'Africa

(S) **Aden,** 13. — Il cosacco Mastoff, giunto alla stazione francese di Gibesti con la sua compagna, afferma di avere seco lettere di Menelik dirette ai Sovrani di Europa. Avrebbe voluto indurre Maconnen a recarsi anch'esso a Gibuti, ma non vi è riuscito.

E' qui attesa Traversi latore di lettere amichevoli di Menelik per il Governo italiano e per la Società geografica di Roma.

R. Navi armate.

La torpediniera 107 S da Palermo è giunta a Napoli l'11 corrente.

L'Etna è partita da Gaeta il 12, la *Città di Milano* è giunta a Brindisi l'11.

INFORMAZIONI ESTERE

FRANCIA

Corriere di Parigi.

(S) **Parigi,** 13, 3.30 pom. — Ieri alle corse di Longchamps avvenne un piccolo incidente. Nel momento in cui Carnot lasciava il campo delle corse per rientrare all'Eliseo, alcuni giovani, tra i quali Vervoert redattore dell'*Intransigeant*, si misero a gridare: « Non salutate! E' un nomo di legno! » La folla, se la polizia non fosse intervenuta, avrebbe fatto passare un brutto quarto d'ora ai dimostranti. Un consigliere municipale conservatore del dipartimento della Senna ed Oise è stato condotto al Commissariato, dopo un vivo interrogatorio cicciato in libertà.

(S) **Parigi,** 12 — L'Associazione della stampa monarchica ha tenuto stamane una assemblea generale, che fu seguita da un banchetto.

Furono fatti brindisi in onore del Conte di Parigi e di tutti i Principi della sua famiglia.

Infine fu inviato un indirizzo di devozione al Conte di Parigi.

(S) **Parigi,** 13 — Il ministro della guerra, Freycinet, proseguo il suo viaggio sulla frontiera, nell'Alta Savoia, sempre acclamato dalle popolazioni.

(S) **Chamounix,** 13. — Il ministro della guerra, Freycinet, è partito stamane, in carrozza, per Vallarcine e si recherà domani ad Annecy.

Alla Camera francese.

(S) **Parigi,** 13. — Presede Floquet. Moreau, deputato del Nord, svolge una interpellanza al governo sull'Associazione professionale dei padroni cattolici del dipartimento del Nord.

Egli rileva la presenza nel sindacato di preti, di cui parecchi di nazionalità straniere; conchiude chiedendo l'applicazione delle leggi.

L'interpellanza provoca vivi incidenti.

La Destra e specialmente mons. d'Hulst protestano.

(S) **Parigi,** 13 — Il guardasigilli, Ricard, constata l'illegalità del Sindacato dei padroni cattolici del Nord e dichiara che il Governo dette istruzioni, onde esso venga citato a comparire davanti al Tribunale correzionale, e applicare a Sindaco e violenti interruzioni a Destra).

Il ministro soggiunge che le cappelle aperte senza autorizzazione verranno chiuse. « Vi si insegnano, continua, i precetti di Loyola ».

Termina dicendo: « Ora non dimentichiamo che la legge proibisce alla Società di Gesù di ricostituirsi ». Vivi applausi a sinistra.

Dopo parecchi discorsi in favore e contro e vari incidenti, la Camera approva, con 306 voti contro 163, un ordine del giorno che approva le dichiarazioni del Governo e confida nella sua fermezza per fare rispettare le leggi esistenti.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Linz,** 13 — Fra Linz e Budweis vi fu una collisione tra due treni di merci. Undici vagoni rimasero distrutti. Non vi fu alcun ferito.

RUSSIA

(S) **Pietroburgo,** 13. — Si assicura che la Commissione per i grani abbia deciso, nella sua adunanza di sabato, di permettere l'esportazione del frumento, dell'orzo, dell'avena e degli altri cereali, eccetto la segale e la semola.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 13. — *Camera dei Comuni.* — Il primo lord della Tesoreria, Balfour, annuncia che le ostilità cominceranno alla Camera dei Comuni avrà luogo alla fine del corrente mese.

BELGIO

(S) **Bruxelles,** 13. — Speciali provvedimenti sono stati presi per l'ordine domani in occasione delle elezioni per la Costituente.

Il Borgomastro di Bruxelles ha avuto oggi una lunga intervista in proposito col ministro dell'interno. Il Borgomastro ha spiegato al ministro che tutte le misure per mantenere l'ordine erano state prese.

Il ministro gli rispose che il governo era deciso di agire energicamente in caso di disordine.

Le truppe saranno domani consegnate nelle caserme. La guardia civica ha ricevuto ordine di tenersi pronta a rispondere alla prima chiamata.

Finora però nulla fa prevedere disordini.

SPAGNA

(N) **Madrid,** 13, ore 5,55 pom. — Da Barcellona si annuncia che i rappresentanti della classe operaia di tutta la provincia sono giunti a Barcellona per decidere lo sciopero generale che scoppierà probabilmente domani.

Il capitano generale cerca di riconciliare i protestanti e di operare.

Si assicura che gli operai acconsentirebbero a cessare dallo sciopero se i padroni riprendessero tutti gli sciopernati. Però i padroni rifiutano.

(S) **Barcellona,** 13. — I delegati operai della provincia sono qui arrivati per decidere sullo sciopero generale, che sarà proclamato probabilmente oggi.

La situazione è grave. Si temono torbidi. Il governo ha deciso di agire molto rigorosamente contro i perturbatori.

(N) **Madrid,** 13, 2.45 pom. — Si ha da Barcellona che la dichiarazione dello stato d'assedio è stata accolta con vivo entusiasmo dalla popolazione.

La situazione a Barcellona diventa sempre più grave, in seguito all'atteggiamento irreconciliabile dei fabbricanti e degli operai.

PORTOGALLO

(S) **Lisbona,** 13. — I repubblicani di Oporto pubblicheranno presto un Manifesto in occasione dell'apertura del periodo elettorale.

STATI BALCANICI

(S) **Sofia,** 12. — L'accoglienza cordiale e calorosa fatta dalla Principessa Clementina in Inghilterra produsse in tutto il paese un'ottima impressione.

I giornali ne sono entusiasti ed esprimono la soddisfazione della Bulgaria verso la nazione e la Regina d'Inghilterra.

AMERICA

(S) **Buenos-Ayres,** 13. — Gli elettori di poter grado Governatore Senor Pena sono stati eletti alla grande maggioranza dei voti. — Dicesi senza quale candidato alla vice-presidenza.

AFRICA

(S) **Londra,** 12. — Il *Times* dice che la Compagnia dell'Africa Orientale ordinò ai suoi agenti di sgombrare l'Uganda, ed invita il Governo a prendere provvedimenti per evitare l'abbandono di un territorio inglese.

Notizie varie.

(N) **Parigi,** 13, 6,50 pom. — Si ha da Gap che un incendio distrusse completamente la fattoria Dubos presso Briancon, composta di 80 case.

(S) **Madrid,** 13; 5,45 pom. — Da vicino Urgel, 80 chilometri presso il villaggio di Milles nella provincia di Oreuse. Un feminee passeggiava nella chiesa e uccise otto uomini ed un fanciullo e fori parecchie persone.

(S) **Madrid,** 13. — Vi furono inondazioni a Matanzas (Cuba). I danni ascendono ad una ventina di milioni. Vi sono sempre terremoti.

Borse e Mercati

Roma, 13 giugno 1892.

La settimana scorsita con disposizioni non meno favorevoli di quella passata.

Gli affari della giornata furono per la Rendite che scorsita a 96 si spinse fino a 96,30 con affari seguitati ed importanti.

Affari animati in Azioni Banca Generale da 808 a 857,50.

Molta attività in Credito Mobiliare da 501 a 510.

Inattivo il Risanamento da 179 a 178, e mancabile Fondiaria da 194 a 192.

In ripresa le Acque da 1140 a 1145 e in ulteriore sensibile ripresa il Gas da 875 a 885.

Eccellente contegno in Condotte da 206 a 208. Quiete transazione in Omnibus da 130 a 137.

Banca Romana ferma a 1080 circa.

Meridionali farmissima a 668 domandata e in Mediterranee a 353.

Cambi deboli e offerti: Francia 108,06 — Londra 25,84.

Ore 6,30 — Sempre fermi ed animati. Rendita 96,15 a 96,12 — Generali 858 a 860 — Mobiliare 522 a 525 — Risanamento 177,50 — Immobiliari 122,50 — Meridionali 669 — Mediterranee 592 — Acque 1143 — R. Romana 1040 — Gas 868 — Condotte 210 — Omnibus 136.

BORSE ITALIANE. — 13 Giugno 1892.
N. B. — I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	95 90	95 92	95 80	95 87 ½
Id. fine			95 97	
Az. R. Naz.	1850		1860	
» Mobiliare	510		521 50	521 ½
» B.Generale	809	809 50		
» ferr. Medit.	531	532 50	531 50	
» » Merid.	695	693	692	691
» B.di Torino			492	
» Cred. Tor.				
» » Merid.				
» B. Sconto			92 - 91 50	
» Soc. Imm.				183
» Tiberina			25	
» Fond. Ital.				
» Serrena			44	
» Nav. Gen.	260	295		
» Soc. Venez.				
» Raff. Xaco	819	819		
Ob. ferr. 3 %		289 50		
id. Merid.		303 25		
fond. I. 5 %/4		484		
» » 4 ½		485 50		
» P. Saolo			501	
Francia vista	108 32	108 05	108 05	108 15
Berlino 4½	132 17	132 17		
Londra a 3/m	26	25 87	25 88	25 87

Parigi, 13, 8,15 p.	Aperture	Chiusura	Recisvedi
franc. 3 0/0 amm.	99 77	99 90	
» 3 0/0 perp.	99 77	99 87	
» 4 1/2 0/0	106 90	106 75	
Italiana 5 0/0	93 35	93 27	
turca	20 62	20 63	
spagnuola	67 ½	67 15/16	
russa amm.		73 15	
portoghese	24 11/16	25 3/16	
ungherese		95 3/16	
Azioni Banca	492 ½	494	
Banca di Parigi	673	678	
Banca di Sconto	129	133 3/4	
Banca Ottomana		598 ½	
Credito Fondiario		1145	
Azioni di Suez		3797	
Azioni Panama		13 ½	
Lotti Turchi		37 35	
Ferr. Meridionali		663 ½	
sull' Italia		2 3/4	
su Londra		25 19 1/16	
su Madrid			
sull'Argentina			

(N) **Parigi,** 13, 4,50 pom. — *(fonte francese).* — Fermo. Affari normali. Italiano sale 36,35 dietro successo Ministero.

Entérieur in forte ripresa dietro dimissione del cambio in Spagna. Di più si quotò *déport* oggi su questo fondo a Londra.

Qui si parla sempre di un prestito spagnuolo.

Vienna, 13 calma		Londra, 13 chiusura	
11	13	12	13
Mobiliar. 321 37	318 25	R.ri Ons.	97 —	97 —
R.ast.ter 113 20	113 30	Italiana	92 ¾	92 ¾
Id. ung. 96 25	96 30	Turca	20 ¾	20 ¾
N. ori ung. 9 48/3 48		Egiziani	97 ½	97 ½
C. Londra 119 40	119 45	Argenta	40 ½	40 ½

Vers. alla B. d'Inghilt. st. 6,000 Ritirate st.

Berlino, 13 fermissima	Sconto ufficiale
11	13	SAGGIO
Italian. 4	91 40	92 —	Italia	5 1/2 p. 0/0
Fon. m.	90 60	90 80	Germania . . .	3 1/2 p. 0/0
Mediter.	100 —	100 50	Inghilterra .	2 per 0/0
Rubio .	213 60	213 25	Germania . .	3 per 0/0
C. a 8 mesi	20 53	20 58	Belgio . . .	3 1/2 p. 0/0

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 13 giugno, ore 4,15 pom. (mag.) aperture.

Cotoni. — Vendite probabili del giorno . . Balle N. 10000
Importazioni del giorno 20000
TENDENZA ? ferma

Havre, 13 giugno, ore 4,05 (mag.) aperture.

Cotoni - Vendite effettive . . . . . balle N.
TENDENZA ribassata per 5 giugno . . . . . a 42 57

Anversa — Banca quasi sconosce — Vendite, cambi N. 7000
TENDENZA ferma per 5 giugno st. 61,50

Stettino — Vendite del giorno . . . . . Quintali
TENDENZA calma Prezzo per 5 corso L. 43,50

New-York, 13 giugno Petrolio *S. White* . . Pr.
Filadelfia, » » » *Standard* . . »

Pesth, 13 giugno, ore 4,30 pom.

CEREALI	FINE QUALITÀ	MEDIE	PROSS.	TENDENZA
Fiorino primi mesi	13	09	13	09	sostenuta
Avena	7	15	7	15	id.
Olio di colza	13	25	13	25	id.
Segala	8	45	8	45	id.
Granoturco	7	20	7	20	id.

Recente bastimo alla Villette.
Parigi, 13 giugno, ore 4,30 pom.

BASTIMI	Partiti	Venduti	L. Quintale	L. Quintale
Grani	2000	1000	1 15	1 16
Farine	1000	1000	1 15	1 16
Avena	1000	1000	1 15	1 16

PIETRO BONACCI, gerente responsabile.

I COLLETTI NERI

Appena si percepiva un rimorso lontano, con fin-debolita dei clamori della Stella estratta dal colpo di pistola.

Il Barone si fermò, per prender lena, a' piedi di un vecchio olmo che si innalzava dirimpetto alla terrazza della villetta di Frascati dall' altro lato del viale.

Allora solamente si ricordò del suo compagno, il cittadino Liardet, perduto di vista al principiar della barzonda.

Il fatto non poteva essere più displicente, e Candelli cominciò a dolersi amaramente di non aver ascoltato i consigli della sua prudenza.

— Dove se ne sarà andato? — mormorò.

L'illuminazione della città era stata da un pezzo soppressa in causa delle stato delle finanze municipali, e quindi il bastione era oscurissimo o, per meglio dire, ci si vedeva presso a poco come in mezzo ad una fitta selva.

— Oh, vallo a scoprire! con un buio come questo — riprese il barone. E dire che una volta si lamentavano le lanterne del luogotenente di polizia.

Dopo un momento di riflessione, aggiunse, battendo il piede:

— Ecco, quel che vuol dire pigliarsi la briga di nottorni a volèr fare il paladino in piena capitala col governo del Direttorio! Davvero, conviene a credere che io sono e sarò incorreggibile !... Purchè quegli arrabbiati non abbiano approfittato della mia partenza per accoppare quel bravo giovane dal braccio al collo. Sono capaci d' esserci messi dieci contro uno — ma no — quelle persone là son come i corvi — l'odore della polvere li mette in fuga e non si gettano che sui cadaveri.

Terminò questo monologo dicendo fra i denti:

— Sì, ciò sta tutto bene. Ma il Diavolo mi porti se so che mi sta per accadere!

La situazione infatti non era allegra, ed il barone Emerico di Candelli correva grandemente il rischio di andare a compiere la missione onde era stato incaricato a Londra da alti personaggi in qualche carcere direttoriale. Non sapeva affatto dove si trovava la Società alla quale si vantava d'essere affigliato e l'avesse pur saputo, non l'avrebbero lasciato entrare senza essere presentato da nome conosciuto dai capi della compagnia.

Aveva sì un vago ricordo di avere inteso Liardet dire che per andare al circolo bisognava passare dalla Chaussée d'Antin, ma questa era un'indicazione assai vaga.

Emerico fu tolto alle sue meditazioni da un uomo che comparve dall' altra parte del Bastione e si accinse a traversare la strada. Parea proprio dirigersi verso l'albero innanzi a cui Candelli si era fermato, ma quantunque fosse buio pesto, si distingueva alla lontana dai suoi movimenti che egli si avanzava con qualche cautazione.

— Che uno di quei figuri abbia cambiato idea, e venga a cercare d' importunarmi qui in piena strada? — mormorò fra i denti. — Perbacco! se così è, costui la vuol veder bella!

Il barone aveva in mano ancora la pistola colla quale aveva ucciso uno dei saccheggiatori di Garchy. La rimise in tasca, ne prese una ancora carica, l'armò ed attese.

L'uomo che si avanzava intese, senza dubbio, il rumore del cane, perchè si fermò di botto e parve guardare con attenzione.

Candelli approfittò dell'istesa per celarsi dietro al suo albero, del quale contava farsi una trincera. L'incognito si rimise in cammino e arrivò dall'altro lato del viale.

— Largo, cittadino! — gli gridò Candelli, che non voleva lasciarsi stringere dappresso — largo, o vi rompo la testa!

A quel tempi di brigantaggio organizzato questa ingiunzione non faceva nè caldo nè freddo. Non mancavano il passeggiero notturno non se la dà a gambe, ma fece ancora un passo col rischio di ricevere del piombo nelle cervella. E' vero che ebbe cura di esclamare per rispondere all'energico *Alto là!*

— Ma siete voi dunque, cittadino! Finalmente vi trovo. E' più d'un quarto d'ora che vi cerco in tutte le direzioni!

Candelli credette di principiò si trattasse di Liardet, ma non riconobbe la voce di lui'one, del suo compilice, come ci lo chiamava. e quindi le espressioni pacifiche del nuovo venuto non lo rassicurarono che a metà.

— Dite il vostro nome, messere! — esclamò — se volete che mi disarmi.

— Son quello che era da Garchy or ora, ed è a voi che debbo non avere avuta spaccata la testa.

— Eh, via! Siete voi? Fatemi vedere la zampa bianca, ò sia quel braccio al collo, affinchè io sia sicuro di non aver da che fare con un nemico.

— Non voleta altro! — disse il giovanotto avanzando il gomito per mettere in evidenza la pezzuola bianca attaccata al suo collo.

Davanti a questa manifestazione analoga a quella che impiegano i parlamentari mandati verso una piazza assediata, il barone credette opportuno di abbassare la pistola.

— In verità — disse egli in un tuono distinto — sono contento di rivedervi.

— Grazie a voi, cittadino, sono sfuggito ai birganti, e vi giuro che non vi avrei lasciato, se disgraziatamente non avessi inciampato passando sul corpo del figuro da voi ucciso. Quando potetti arrivare in strada, voi cravate di già scomparso, ma mi era parso di vedere che vi dirigevate verso i bastioni, e vi son corso dietro. Per ritrovarvi, sarei ito in capo al mondo...

— Davvero! .. Voi mi confondete, caro signore, ed io non meritò tanto riconoscenza. Ciò che feci è semplicissimo. Se voi foste stato al mio posto ed io al vostro, mi avreste tanto il servizio di liberarmi da quei ciarlroni. Un gentiluomo non ne prestebbe agire diversamente.

— Un gentiluomo! — ripetì il nuovo venuto con una leggera tinta di stupore.

— Evidentemente non era abituato a udire questa espressione, cadutta in disuso nell'epoca che correva.

— Io non sono nobile, cittadino — disse'egli dolcemente — ma credo infatti, che in simile congiunture, mi sarei condotto, come voi dite, da gentiluomo.

— Non ne dubito, signore. E adesso mi permetterete domandarvi in che posso esservi utile?

— Esservi utile?... ma no sono lo anzi che vorrei saldare il mio debito di riconoscenza, rastendomi al vostro servizio.

— Obbligatissimo, signore. Non ho bisogno di nulla e di nessuno — rispose Candelli, la cui diffidenza s'era ricominciata a risvegliare.

Vi fu una pausa.

I due uomini si osservavano all'ombra, e il colloquio, cominciato in tono amichevole, minacciava di svolgersi in un modo ben diverso, fra il salvato ed il salvatore.

(Continua).

Per gli avvisi esteri rivolgersi esclusivamente alla ditta E. E OBLIEGHT — Roma - Firenze - Milano - Parigi, Rue de Richelieu 92.

FERENTINO

Stabilimento balneare delle acque Acidulo-Solforose
dei Fratelli Pompeo

Si è grata quies et primum somnus in horum Dolcetat, at si pulvis strepitusque rotarum Si laedit cuspeus, *Fermiinem* ire in babe. Horat Liber I. Epis. XVII.

Ai 20 del corrente mese viene riaperto questo elegante e comodo Stabilimento di Bagni di acque Acidulo-Solforose.

Inconfutabili prove della efficacia curativa di tali acque, dell'aria balsamica, della quiete e della modicità dei prezzi per alloggi e viveri sono il concorso dei bagnanti ogni anno crescente.

Per schiarimenti e tariffe rivolgersi ai proprietari, i quali, a richieste, inviano gratuitamente il resoconto analitico di dette acque, fatto dagli illustrissimi prof. Guido Baccelli ed E. De Sanctis.

delle
ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	6.50	8.10	.....	1.15	4.25	11.50	.....
Pisa	.....	8.20	.....	3.5	9.15	10.35	.....
Torino	8.—	.....	.....	3.5	10.25	.....	.....
Milano	8.—	.....	.....	3.5	9.15	.....	.....
Foligno-Ancona	6.—	11.55	.....	5.55	10.20	.....	.....
Firenze-Milano	9.—	9.10	.....	2.50	11.—	.....	.....
Tivoli-Avezzano-Solmona	6.15	9.40	11.50	10.50	.....	.....	.....
Civitavecchia	5.40	.....	.....	12.15	4.47	.....	.....
Frassati	7.10	9.30	.....	12.15	2.55 f.	4.50	6.35
Assisi-Nettuno	6.10	9.45	.....	6 20	.....	.....	.....
Albano-Marino	5.45	9.10	.....	12.55	6.51	.....	.....
Velletri-Terracina	6.10	12 m.	.....	4.5	.....	.....	.....

Arrivi dalle 11 ce di

	ant.	ant.	ant.	pom.	pom.	pom.	pom.
Napoli	8.35	.....	.....	2.15	6.45	5.35	6.10
Pisa	6.25	10.—	.....	5.40	10.19	11.15	.....
Torino	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Milano	6.25	10.—	.....	11.15	.....	.....	.....
Ancona-Foligno	6.35	11.45	.....	2.40	10.—	.....	.....
Milano-Firenze	12.25	7.25	.....	12.40	.....	6.50	.....
Tivoli-Avezzano-Salmona	5.25	8.15	.....	2.50	10.40	.....	.....
Frassati	6.50	9.—	.....	12.31	4.45	7.16 f.	10.5
Nettuno-Anzio	9.25	.....	.....	1.45	7.42	.....	.....
Marino-Albano	8.8	10.45	.....	3.56	8.19	10.20 f	.....
Terracina-Velletri	9.25	.....	.....	3.5	8.55	.....	.....

TRAMWAYS ROMA-TIVOLI

Roma partenza	6.—a.	9.30a.	11.25a.	3.15p.	6.10p.	—.—	—.—
Tivoli arriva. . . .	7.46a.	11.16a	—.—	5.1p.	7.57p.	—.—	—.—
Tivoli partenza	5.31a.	8.27a.	12.m.	3.44p.	5.10p.	—.—	—.—
Roma arriva	7.17a.	10.13a.	—.—	1.46p.	5.30p.	7.37p.	—.—

AVVISI ECONOMICI

Ribassato 10 volte lo stesso avviso, sconto del 2) per 0)0

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

25 parole Lire una	1ª CATEGORIA	in più di 25 cent. 5 cad.

SI VENDE A CREDITO qualsiasi articolo di Gioielleria, Orologeria, Corredo, Mobilia, Candelabri, Lampadari, macchine da cucire ecc. Pagamento a rate mensili insensibili. Dirigersi con buone referenze da Achille Angiuli, Via Giulia 111 piano primo (presso piazza Farnese dell'una alle 3 pom. e dalle Ave Maria a 5 ore di notte. 671

CALZOLERIA molto avviata, cedesi con stigli e mercanzia a buone condizioni. Piazza Pare Tiburtina 73. Per trattative ivi. Si vende a dettaglio a prezzi discreti. 550

CAMBIERRDDESI bella casa di ridotto in Roma con due bei locali per uso bottega, Fatto di affare. Recarsi o scrivere in Roma, Stradò Ingeli Via Gabrini N. 4. 551

SI REGALA grande fisinda a vapore posta in Gubbio (luogo Ferrovia Arezzo-Fossato) a chi vorrà intraprendere l'esercizio. Rivolgersi Filippo Gatti, Via Lazzaro 35, Roma. 545

VINI ITALIANI Vincenzo Franceschini, Commissionario e negoziante di vini, corsa vasa sotta da rappresentare nel Belgio. Indirizzarsi Rue du Progrès 160, Bruxelles. 547

BELLISSIMO CAVALLO alto 1,58, età 6 anni, razza trottatore e di bellissima indole a prezzo favorevole. Via Sant'Eufemia N. 2. 547

GRANDE LIQUIDAZIONE LIBRARIA vasi di scelte opere rimesvabili ogni giorno con straordinario ribasso. Via della Minerva, 45 (presso più di Marmo). Letteratura, storia, filosofia, diritto, geografia, scienze, matematiche, agraria, carissia, archeologia, belle arti, stampe antiche di Roma, giurisprudenza, edizioni antiche ecc.

TRATTORIA ch avvisa in Via Borgognona 34, si rende libera alla fine di Giugno; composta di 3 camere ed un salone per 100 persone. Per trattative Via Mario de' Fiori 6. Per le trattative in Via Borgognona 34 piano 550

OCCASIONE Proprietario, volendosi trasferire all'estero, cedesi tutto quanto esistente nella sua casa di campagna, consistente in letti, mobili, biancherie, posta sulla strada di Pisa, a una villetta con pedone nelle colline pressine. Indirizzo G. M. O. Roma in posta Pisa.

PARTITARI.

APPARTAMENTINO SIGNORILE 3 ivo grandi camere a ritratti, con due posti di acqua, Via Frattini N. 5, piano terzo. 552

DUE APPARTAMENTI nuovi con tutti i comodi moderni, Via Milazzo 9, piano primo e secondo, con ingresso indipendente, vicino alla Stazione Termini. Per trattative Via Milazzo 9, piano terzo. 553

CAMPO MARZIO 46. Sotto camere e cucina, cesso, stufone cottina, acqua. Via Gregoriana 46. 517

AFFITTASI al terzo piano, elegante quartiere di sito camere e cucine, galleria, grande terrazza a meraviglioso, acqua Trevi, Marcia, gas, altro quartiere di cinque camere e cucine. Dirigersi portiere. 549

VIA TORDINONA N. 1 p. 2. cinque camere, cucina, bagno, cucina e piccola dispensa. Acqua Marcia. Dirigersi portiere. 548

VIA PALESTRO 53. Due appartamenti signorili, nuovi, con tutti i comodi moderni. Ingresso, Fatto di sette. Una scuderia rimessa. Presti mobiliastati. 536

APPARTAMENTO di cinque camere e cucina, 6 (già via Nuova) di N. 6 sul portiere, Gas, Acqua Marcia, vasche da lavare. Ottima esposizione, freschi d'estate, caldi d'inverno. Camere tutte libere. Pigione modicissima. 543

PER LIRE 30 mensili affittasi comodo locale pianterreno, composto di N. 2 camere. Vicolo Mezzacapo 62 (presso Largo Tevere. Chiavi dal portiere al 63. Per trattative rivolgersi Angelini, Largo Tevere 37. 537

VIA DEL TRITONE angolo via Sistina, appartamento ammobiliato di mezzanino di 4 stanze libere e cucina. Rivolgersi al portiere. 536

VIA FIRENZE N. 6 davanti al Teatro Costanzi, piano primo sopra il mezzanino. Otto camere e cucina, cantina e bucaiolo. Tutto nuovo e nuovo, con cluque finestre sulla via Firenze. Luce 115 mensili. 535

APPARTAMENTO di cinque camere camere da bagno, cucina, cantina, bucaiolo, Tutto nuovo a nuovo, con cinque finestre sulla via Firenze. Luce 115 mensili. 535

APPARTAMENTO di cinque camere camere da bagno, cucina, cantina, bucaiolo, Tutto nuovo a nuovo, con cinque finestre sulla via Firenze. Luce 115 mensili. 535

GRANDE APPARTAMENTO 16 camere cucina, piano quarto, Palazzo Dalloporto Caffarelli. Affittasi pure piano quarto, Palazzo Dalloporto Caffarelli. 534

CINQUE CAMERE cucina, acqua Marcia, gas, portiere. Vicolo Cellini 6 e scala di marmo, tutto composto in 15 mensili. Vicolo dalla Fase 14 pressi la Chiesa dell'Anima. 533

VIA CAVOUR 266 Palazzo De Rossi. Appartamento ammobiliato di 4 camere, cucina, acqua, gas e portiere. 525

DIECI CAMERE e cucina, due grandi terrazze, acqua Marcia ed Cavour Vittorio Emanuele, ingresso Via Alfieri 20 Rivolgersi Sora Teresa sul mezzanino. L. 140. Rivolgersi farmacia sottostante.

UNA BOTTEGA vasta grande con cantina e sopra camere, Via Nazionale 251 Rivolgersi Ministero Marina. Rivolgersi al 2°/15 Carotti, Circo Agonale 109. 504

APPARTAMENTO al 1. piano di dieci vani, tutte le comodità moderne, Via Nazionale 251 Rivolgersi Via Frattina 31. Gatto Fausto, custode con visto in Corso. Dirigersi dal proprietario signor Tolosa, Corso 433.

D'AFFITTARE: Via Venezia N. 5-5 piano 1°, composto di 7 camere e cucina. Via Venezia N. 5-5 piano 1°, composto di 6 camere e cucina. Via Salaria 26, due appartamenti di 6 e 7 camere e cucina. Via Pisa 32 due appartamenti di 6 e 7 camere e cucina. Rivolgersi al portiere. 521

DUE APPARTAMENTI SIGNORILI di sei camere, cucina e cesso, con tutti i comodi moderni, posti al primo e secondo piano, Via Nazionale 251 Rivolgersi Ministero Marina. Rivolgersi al 2°/15 Carotti, Circo Agonale 109. 504

AFFITTANSI il primo piano, in Via Cesteri 12, composto di nove camere e cucina, ed una bottega al N. 13 della stessa via. Rivolgersi dal sig. Marcucci, Argentina 29. 513

I, E 2. PIANO di cinque camere e cucina ciascuno, con acqua Marcia, cesso meccaniforme, bellissima vista. Scala marmo, acqua Marcia. Pigione ribassata. Piazza della Madre N. 14 piano Terra. Rivolgersi portiere.

VIA UMILTÀ Palazzo N. 79. Appartamento di sei camere e cucina. Al 2. piano 13 vani, volendo da dividersi in due quartieri. Al 4. piano nove vani e cucina. Scala marmo, acqua Marcia, gas, telefono al portiere. Trattative all'Amm.ne Via Montecatini 6-B.

VIA CAVOUR al N. 257 (angolo Via Alessandrina) appartamenti di 5 a 6 camere e cucina. Rivolgersi al portiere. Per trattative all'Amm.ne Via Montecatini 6-B. 546

BOTTEGHE VIA CAVOUR N 257, locali uso magazzino. Sei corsie locali uso stalla e rimessa. Al N. 259 locali uso ferro, già in esercizio. Per trattative all'amministrazione Via Montecatini 6-B dalle 9 alle 11 ant. 546

PRIMO PIANO Via Montecatini 5 (presso la Piazza Termini) composto con altro ingresso Via Barberini 16. Otto vani, cucina, dai quali sei camere libere. Luce 180 mensili, prezzo ridotto. 547

Per Bagni e Villeggiature

PALESTRINA a un'ora di ferrovia per la direttissima Roma-Napoli, aria salubertima, affittasi appartamento di 6 camere prospicienti la campagna e la marina. Indirizzo i locali si danno alle istanti A. G.

PERUGIA stazione per provvedere alloggi di città e castelli di campagna per qualunque famiglia. Perugia. Recapito alla barbieria Mitili. Via Mazzini già Nuova.

DELIZIOSA VILLA Affittasi al ottime condizioni a 40 chilometri da Roma, presso stazione ferroviaria. La Villa è situata sopra una collina (314 m.) rimarchevole per la freschezza della temperatura, aria salubertima, completa di comodi. Dirigersi portiere. Stanze grandiose, ricacsente mobiliate, comodità d' ogni genere. Scuderia, rimessa. Dirigersi al sig. Cesare, Via Condotti 6, dove trovasi un album di vedute della Villa stessa, dei paesi, e dei dintorni.

CIBONA Amenissima villeggiatura tra Tolfa e Allumiere, 16 chilometri da Civitavecchia, elevata 600 metri. Vista incantevole. Aria marina e montana. Cinquanta da boschi. Acque minerali. Rivolgersi signor Ciliercesi, Via delle Carrozze 24, Roma.

CIVITAVECCHIA N. 1 p. 2. Villino sul mare, 5 camere da letto. Prezzo L. 600 a tutto ottobre. Trattative Mancini 3, Andrea delle Fratte 34 p. 4. Roma. 539

ANZIO Via Belvedere, proprietà Ugolini. Appartamenti ammobiliati grandi e piccoli d'affittare, con vista del mare, acqua in cucina, vicino piazza e Stazione. Dirigersi ivi. 537

VENDESI GRANDIOSA VILLA bellissima costruzione, con ogni comodità e quantità che può desiderare in questa collina di Montepulciano. Acqua anche sorgente. Una e due Ville. Solleciterassi Notaio Giuseppe Scopettini, Montepulciano. 535

IN FRASCATI da vendere secondo piano di casa di città, Via Farini N. 56. Per trattative in Frascati dal Nicolaio Salvatori Largo Tevere 4 ogni Carlo Marchetti 4 Via Montecatini N. 11. 537

ANZIO Affittasi per la stagione estiva appartamento ammobiliato di sette camere e cucina, splendida posizione, sul porto Innocenziano. Per le trattative rivolgersi in Roma, presso i signori Lovatti, via S. Maria in Via N. 65. 543

LIVORNO appartamento mobiliato, con giardino, divisibile in due. Rivolgersi Compagnia G. Giorgini, commissaria Navale, Stabilimenti balneari. Volendo anche pensione. Solleciterassi Villa Principessa Margherita dal mare, a 1 stato interno 1, Roma. 544

25 parole cent. 75	II^a CATEGORIA	in più di 25 cent. 3 cad.

RIVOLUZIONE Vino di Zagarolo per famiglie, 14 gradi, ottimo da pasto, a lire 6 la botte. Chi lo prenderà la prima volta lo prenderà sempre. Via Campo Marzio N. 46.

6000 LIRE SI REGALANO a chi proverà esistere altrove dell'acque di Recoaro, acque non diuretiche, migliore dell'acque di Recoaro. Per ottenere questi denari basta prendere giorni i primitivi colori bianco, castagno e nero, mescolare la pelle più le bianche. — Dedici centilitri del primari profumieri della capitale distribuiscono che è l'unico deposito esclusivo che si possa mescolare assieme allasciati. Bottiglie 40 300 grammi con istruzione lire per 6 spedizione franco di porto. Per bottiglie in tutta Italia con l'assicurazione di una lira. L'unico deposito in Italia è presso l'inventore Raimondo Pelegri, studio di Crescenzi n. 10 presso Piazza del Popolo. Roma. Non si risponde per lettere se non affrancate, stanchi che bottiglie e istruzione lire 6m. si spediscono in Italia in una o al scatole con l'importo di cinque centesimi. 544

PER BAGNI E VILLEGGIATURE I nuovissimi appartamenti ammobiliati di 4 stanze, cucina, cantina, bucaiolo, posti uno quelli di Nostra Marina che contano sopra di 12 l'ore, non assolutamente lontani, sono adatti ed igienici. Roma, Via del Quirinale 4, presso Antonio Bottoni. 542

ELETTORI, CANDIDATI, Romani da Roma! da Roma! Candidati! Elettori! Romani da Roma! Romani da Roma! Candidati! Elettori! Romani da Roma! Romani da Roma! Candidati! Elettori! Romani da Roma! Romani